



17. GOVERNANCE: GESTIONE E COORDINAMENTO DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA

17 GOVERNANCE, GESTIONE E COORDINAMENTO DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA

17.1 Struttura di gestione e coordinamento

17.1.1 Qual è lo status giuridico della Riserva della Biosfera?

La Riserva di Biosfera, almeno in una sua prima fase, non avrà uno stato legale specifico, né tanto meno personalità giuridica. Sarà un'entità definita dal riconoscimento UNESCO e - soprattutto - dagli accordi tra:

- Il Parco Regionale dei Colli Euganei
- i Comuni presenti nel territorio della Riserva di Biosfera
- gli Enti e le organizzazioni che costituiranno il Comitato di Gestione della Riserva di Biosfera.

È stata definita, attraverso un processo partecipativo sviluppato nel percorso di candidatura, una struttura di governance che ne sostenga le azioni e ne guidi le attività, che possa essere al tempo stesso inclusiva e rappresentativa delle diverse specificità del territorio e dei numerosi portatori di interesse presenti, ma anche incisiva ed efficace nella sua azione. L'organizzazione e la composizione della governance proposta per la candidanda Riserva della Biosfera è meglio descritta nel paragrafo 17.1.7.

17.1.2 Quale è lo stato legale delle aree core e dell'area buffer?

Le Aree Core e Buffer della Riserva di Biosfera Colli Euganei sono aree ad alto valore naturale e ricadono interamente nel Parco Regionale dei Colli Euganei che è stato istituito dalla Regione Veneto con L.R. 10 ottobre 1989, n. 38¹.

Il Parco Regionale dei Colli Euganei definisce i livelli e le modalità di tutela del proprio territorio mediante il proprio Piano Ambientale la cui ultima versione è in allegato². Il Piano prevede l'istituzione di 5 differenti zone il cui livello di valore ambientale e conseguente tutela decresce all'aumentare del numero.

Le aree core sono state individuate fra quelle che presentano:

- a) La pre-esistenza di un livello di tutela ambientale elevato e gestito;
- b) La presenza di habitat di specie di pregio;
- c) Conformazioni regolari;
- d) Possibilità di individuare una fascia adeguatamente estesa per la costituzione della necessaria area buffer, anch'essa caratterizzata da un pre-esistente livello di tutela ambientale;
- e) Assenza o ridotta presenza antropica, esclusivamente per attività scarsamente impattanti.

Le **Aree Core** della Riserva di Biosfera, quindi, mettono a sistema le aree a "Riserva naturale" (RN), come definite dall'Art. 11, comma 1, lettera a) delle norme di attuazione del Piano Ambientale, riferite cioè ad ambiti che presentano eccezionali valori naturalistico-ambientali, nelle quali le esigenze di protezione del suolo, del sottosuolo, della flora e della fauna prevalgono su ogni altra

¹ Il testo integrale della legge istitutiva del Parco è allegato al presente Documento ed reperibile al seguente link: [Legge Istitutiva | Parco Regionale dei Colli Euganei \(parcocolli Euganei.com\)](http://www.parcocolli Euganei.com)

² Il Documento e la relativa cartografia è scaricabile anche dal sito web del Parco Regionale dei Colli Euganei al seguente link: <http://www.parcocolli Euganei.com/pagina.php?id=79>

esigenza. L'individuazione delle aree core si è dunque concentrata nelle zone ad alto valore naturale, ricadenti nella zonizzazione del Piano Ambientale del Parco come aree:

- le zone a maggior tutela secondo il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, denominate **“Riserva Naturale” (RN)**, che includono aree riferite ad ambiti che presentano eccezionali valori naturalistico-ambientali, nelle quali le esigenze di protezione del suolo, del sottosuolo, della flora e della fauna prevalgono su ogni altra esigenza. La finalità conservativa, gli indirizzi gestionali e le limitazioni d'uso e d'intervento sono specificate distintamente per le due sottozone seguenti:
 - **Zona 1: zone di riserva naturale integrale (RNI)**, per le quali gli obiettivi consistono nella conservazione integrale dell'assetto naturalistico e delle sue dinamiche evolutive, con l'eliminazione o la massima riduzione possibile di ogni interferenza antropica in grado di minacciarle;
 - **Zona 2: zone di riserva naturale orientata (RNO)**, per le quali l'obiettivo consiste nell'orientamento dell'evoluzione degli ecosistemi presenti verso condizioni di maggior efficienza biologica e di miglior equilibrio ecologico, riducendo progressivamente le interferenze antropiche.
- **Zona 3** del Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei denominata **“Protezione agro-forestale”, collinari e pedecollinari (PR)** solo se aree naturali, caratterizzate dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali, prive di insediamenti antropici significativi e quando funzionali alla connessione tra aree ad alto valore naturale.

Le **Aree Buffer** della Riserva di Biosfera sono state evidenziate a partire dalle Zone di protezione agro-forestali, collinari e pedecollinari (PR) attigue alle Zone Core e con limitata presenza di elementi antropici, garantiscono protezione alle Zone Core attraverso una fascia di territorio adeguatamente estesa che le circonda. Queste aree ricadono esclusivamente in:

- **Zona 2** del Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei denominata **“Riserva Naturale Orientata”**, le cui dimensioni non fossero tali da definire un'area core o laddove fossero attigue alle aree core e funzionali a separare le aree core dalla area transition;
- **Zona 3** del Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei denominata **“Protezione agro-forestale”** anche con limitate presenze di elementi antropici. Tali zone si caratterizzano per la presenza di valori naturalistici ed ambientali inscindibilmente connessi con particolari forme colturali e produzioni agricole caratteristiche, nonché dalla presenza di esigui insediamenti antropici. Gli obiettivi per tali zone consistono nella conservazione, il ripristino e la riqualificazione delle attività, degli usi e delle strutture produttive caratterizzanti, insieme coi segni fondamentali del paesaggio naturale e agrario, quali gli elementi della struttura geomorfologica ed idrologica, i ciglioni, i terrazzamenti ed i sistemi di siepi ed alberature.

Nel territorio del Parco non sono ammesse le seguenti attività:

- a) l'apertura di nuove strade esclusi gli interventi relativi a progetti già approvati e finanziati al momento della adozione del Piano,
- b) la riduzione a coltura dei terreni boschivi;
- c) gli scavi od i movimenti di terreno suscettibili di alterare l'assetto paesistico od ambientale e in ogni caso gli intagli e i muri di altezza superiore ai 4 metri. Tuttavia per esigenze di sicurezza idrogeologica, antincendi e per la pubblica incolumità, accertate e documentate dall'autorità competente, sono consentiti tutti gli interventi, anche preventivi, necessari a tal fine.

d) l'apertura di nuove cave;

e) gli interventi che compromettono il regime o la qualità delle acque, sia superficiali che sorgive o in falda, fatti salvi gli interventi pubblici per utilizzo delle risorse idropotabili o attuati nell'ambito della legge regionale 10 ottobre 1989 n. 40;

f) gli interventi che possono in qualsiasi modo aggravare situazioni di dissesto in atto sui versanti o di pericolosità idrogeologica;

g) la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento della flora spontanea e delle singolarità geologiche, paleontologiche e mineralogiche, se non per fini di studio o per le specifiche esigenze locali legate alle tradizioni alimentari, espressamente disciplinati dall'Ente nell'ambito del Regolamento o previsti dal Progetto Flora e Fauna fatti salvi gli interventi connessi alle attività agro-silvo-pastorali come previsto dall'articolo 8 comma 2 della legge regionale 15 novembre 1974, n.53

h) l'uso di mezzi motorizzati fuori strada, se non per l'attività agricola, i servizi forestali o di protezione civile e di soccorso, nonché per fini istituzionali di competenza del Ministero della Difesa;

i) il sorvolo a bassa quota e l'atterraggio con aeromobili, salvo che per operazioni di soccorso, antincendio e per ogni altro fine di sicurezza, nonché per i fini istituzionali di competenza del Ministero della Difesa;

l) l'abbandono di rifiuti e la realizzazione di discariche, salvo quanto previsto negli appositi progetti dell'Ente;

m) l'attività venatoria salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. Detti prelievi ed abbattimenti, comunque esclusi nelle zone di riserva, devono avvenire in conformità al regolamento del parco redatto nell'ambito del progetto "flora e fauna", alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate.

Nelle aree instabili e potenzialmente instabili non sono consentiti interventi edificatori e infrastrutturali salvo quelli che si rendono necessari per migliorare le condizioni di stabilità preesistente in coerenza con quanto viene definito nella tavola delle Fragilità redatta a corredo del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a norma dell'articolo 13 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n.11 e conformemente agli atti di indirizzo. Ogni intervento edificatorio e infrastrutturale dovrà essere preceduto da puntuali indagini condotte sulla base delle norme tecniche di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici dell'11 marzo 1988 e s.m.i

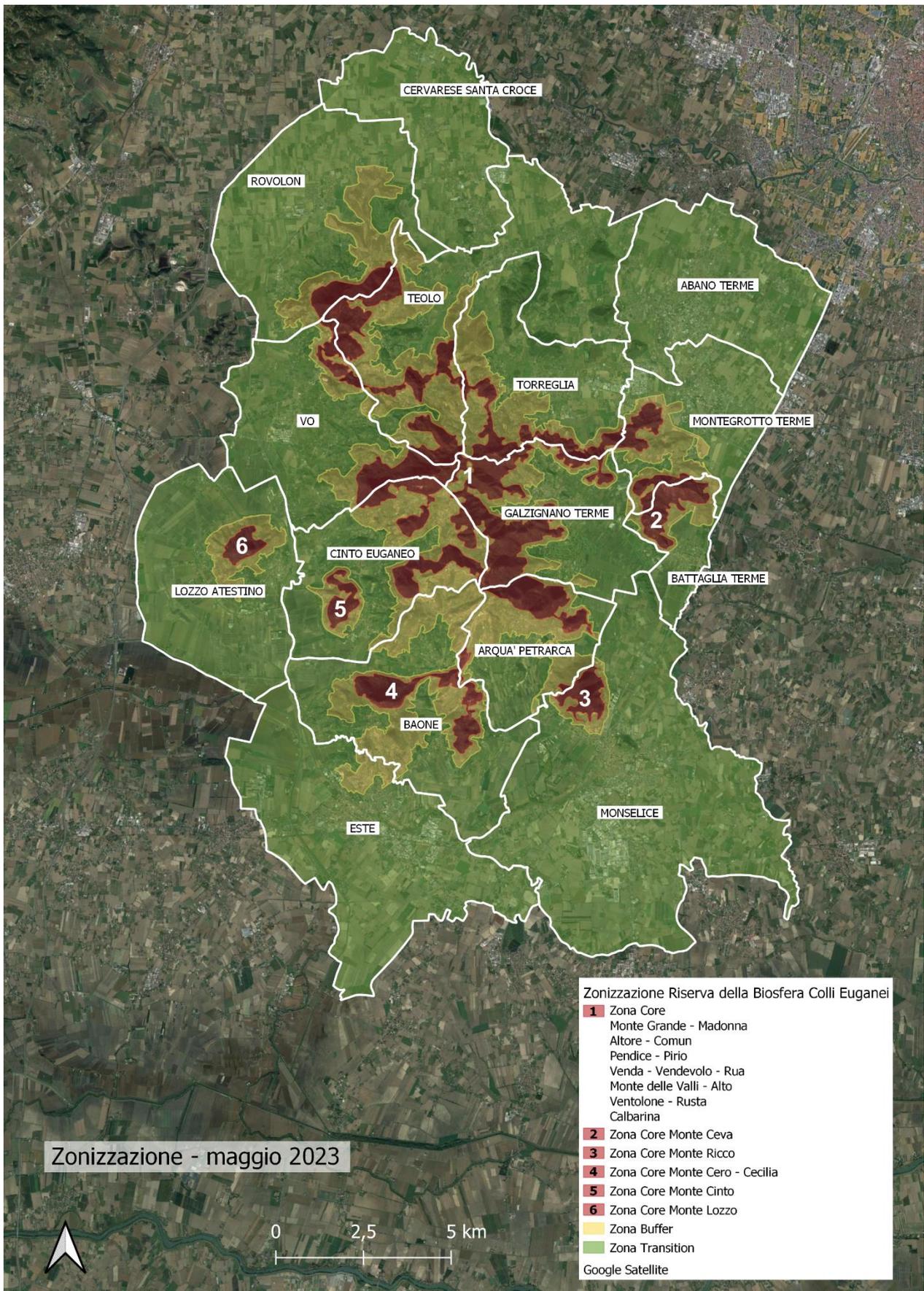


Figura 17.1: la zonizzazione della Riserva della Biosfera con individuazione dei limiti amministrativi dei diversi comuni

17.1.3 Quali autorità amministrative hanno competenza su ciascuna zona della Riserva della Biosfera?

Per la Core Area hanno competenza: lo Stato Italiano, la Regione Veneto, le Provincia di Padova, Il Parco Regionale dei Colli Euganei, quindi - rispettivamente per le proprie porzioni di territorio i Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo', il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, il B.I.O.C.E.

Per la Buffer Area hanno competenza: lo Stato Italiano, la Regione Veneto, le Provincia di Padova, Il Parco Regionale dei Colli Euganei, quindi - rispettivamente per le proprie porzioni di territorio i Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo', il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, il B.I.O.C.E.

Per la Transition hanno competenza: lo Stato Italiano, la Regione Veneto, le Provincia di Padova, Il Parco Regionale dei Colli Euganei, quindi - rispettivamente per le proprie porzioni di territorio i Comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo', il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, il B.I.O.C.E.

Tutti questi soggetti sono rappresentati nella governance della Riserva della Biosfera, che - secondo i principi di inclusione, rappresentatività e collaborazione, coinvolge attraverso delle rappresentanze tutti gli organismi che possono incidere sulla gestione del territorio- approfondita nel paragrafo 17.1.7

17.1.4 Chiarire le rispettive competenze di ciascuna di queste autorità. Fare una distinzione tra ogni zona, se necessario, e menzionare ogni autorità decentrata.

Su tutta la Riserva di Biosfera, **lo Stato Italiano, la Regione Veneto e la Provincia di Padova** hanno competenza nella definizione delle politiche e degli indirizzi generali attraverso la pianificazione ed anche prescrizioni legislative. **Il Parco Regionale dei Colli Euganei**, ha giurisdizione su tutti i Comuni compresi nella Riserva della Biosfera (per la totalità o per una parte del loro territorio). Questo è stato il primo Parco Regionale creato dalla Regione Veneto, la sua istituzione, nel 1989, ha portato alla salvaguardia e protezione di circa 19.000 ettari di territorio comprendenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana, chiaramente distinguibili, per genesi e geomorfologia, secondo gli strumenti di pianificazione citati nell'appodito paragrafo che segue.

Alcuni dei Comuni parte della Riserva della Biosfera aderiscono ad **Intese Programmatiche d'Area (IPA)**: uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale.

Si riferiscono ai **Consorzi di Bonifica**, le competenze riguardo la gestione della tutela del territorio soprattutto per le tematiche inerenti all'esercizio e alla manutenzione delle opere pubbliche di bonifica. Essi sono Ente di diritto pubblico previsto dalla legge italiana che curano e controllano l'attività dei privati, sul territorio di competenza: "comprensori di bonifica". I Consorzi di Bonifica che hanno competenza sul sito sono: Adige Euganeo e Bacchiglione.

Il B.I.O.C.E. (Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei) è una emanazione Regionale, un unico organo di gestione della risorsa, istituito con Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 1586 del 18.07.1991. Esso si pone come intermediario tra i bisogni e le aspettative degli Operatori Economici presenti nell'area termale, il fabbisogno di governo ed armonizzazione della

gestione del territorio, le necessità dei cittadini, residenti o lavoratori, nella salvaguardia della risorsa idrotermale.

Le **amministrazioni Comunali**, democraticamente elette e rappresentante attraverso il Consiglio Comunale, hanno competenza per l'attuazione delle prescrizioni generali e degli indirizzi di livello superiore, per la definizione di scenari urbani, di sviluppo, di resilienza e adattamento climatico entro i confini comunali. A tal fine, i Comuni aderenti alla Riserva di Biosfera hanno sviluppato dei propri Piani, che si citano fra gli strumenti vigenti a scala comunale.

Le amministrazioni comunali che hanno competenza sul sito sono: Comune di Abano Terme, Comune di Arquà Petrarca, Comune di Baone, Comune di Battaglia Terme, Comune di Cervarese Santa Croce, Comune di Cinto Euganeo, Comune di Este, Comune di Galzignano Terme, Comune di Lozzo Atestino, Comune di Monselice, Comune di Montegrotto Terme, Comune di Rovolon, Comune di Teolo. Comune di Torreglia, Comune di Vò.

Si riportano di seguito i principali piani, programmi e strumenti di livello regionale, provinciale, territoriale e comunale vigenti sul territorio candidato per i diversi livelli di attuazione.

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA, REGIONALE e D'AMBITO

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (PTRC)³
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano di Gestione dei bacini idrografici del Distretto del Brenta-Bacchiglione;
- Piano regionale di Tutela e risanamento dell'atmosfera (PRTRA);
- Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio del Consorzio del Bacchiglione⁴;
- Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino del Bacchiglione, Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato⁵;

³ La Regione Veneto ha approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) il **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)** attualmente vigente, la cui Relazione illustrativa e documentazione allegata è disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-2020>. Particolare riferimento all'area Euganea, è riscontrabile nella Tavola 09 (sistema del territorio rurale e della rete ecologica) con particolare riferimento all'ambito 18 (gruppo collinare degli Euganei) oltre che nella relazione di Piano e nella cartografia generale riguardante: gli ambiti di tutela, l'uso del suolo-terra, l'uso del suolo-acqua, l'uso del suolo-idrologia e rischio sismico, la biodiversità, energia ambiente, mobilità, sviluppo economico e produttivo, sviluppo economico turistico, crescita sociale

Questi Documenti sono esito del processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04 e s.m.i.). Non essendo l'iter di approvazione ancora concluso, il nuovo PTRC (adottato 2009) si pone come strumento in salvaguardia rispetto al precedente PTRC (approvato 1991). Il territorio deve, pertanto, essere considerato e valutato alla luce dei due strumenti e delle successive varianti.

⁴ Il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio è uno strumento regionale di pianificazione che ogni Consorzio di Bonifica predispone per il comprensorio di competenza. I contenuti del piano, per il Consorzio di bonifica Bacchiglione, sono disposti dalla legge regionale n.12 del 8 maggio 2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" all'art.2 comma 23. La documentazione di piano è reperibile al seguente link: <https://www.consorziobacchiglione.it/il-consorzio/piano-generale-di-bonifica-e-di-tutela-del-territorio.html>

⁵ Il Piano d'Ambito e pertanto il relativo Piano degli Investimenti, Piano economico finanziario e la tariffa sono stati predisposti e aggiornati con cadenza biennale. Nel corso degli anni sono stati approvati dall'Assemblea i modelli tariffari dei diversi periodi regolatori (rispettivamente 2014-2017, 2016-2019 e il vigente 2020-2023).

- Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR)
- Piano Regionale delle attività di pianificazione e gestione forestale
- Piano Strategico del turismo del Veneto 2022-2024
- Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT)
- Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica (PERFER);
- Regolamento per l'Esercizio della Pesca nelle acque interne della Provincia di Padova;
- D.G.R. 3159 del 25.10.2005

SCALA PROVINCIALE

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciali (PTCP) di Padova
- Piani d'Area

SCALA DEL PARCO REGIONALE

- Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, principale strumento di tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e di sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio del Parco dei Colli Euganei, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 16 agosto 1984, n.40, con le determinazioni di cui all'articolo 3 comma 2 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38. In particolare il P.A. ha valenza paesistica ai sensi dell'articolo 124 della legge regionale 27 giugno 1985, n.61 ed efficacia di piano di area regionale. Esso costituisce il Piano del Parco, anche in riferimento all'articolo 25 della Legge 6 dicembre 1991, n.394. L'ultimo aggiornamento del Piano Ambientale del Parco è avvenuto nel 2021 e ratificato con Delibera di Comunità del Parco n.4 del 10/05/2021.

SCALA DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE

- Strategia di Sviluppo per l'area omogenea dell'IPA Bassa Padovana
 Dei 47 Comuni che costituiscono l'IPA Bassa Padovana, 9 fanno parte della Riserva della Biosfera: Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atesino, Monselice, Vo'. Le IPA sono nate con Deliberazione di Giunta Regionale n° 2796 del 12/09/2006 e costituiscono uno strumento di governance multi-attore di notevole rilevanza per le politiche di sviluppo per "aree omogenee" del Veneto. La Provincia di Padova è il Soggetto Responsabile dell'IPA - Intesa Programmatica d'Area

Il Piano fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per un arco temporale di 30 anni, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standard tecnici ed organizzativi, gli investimenti da realizzare e le risorse disponibili per realizzare quanto pianificato.

Il primo Piano d'Ambito 2003-2032 è stato il primo Piano approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 11 di reg. del 22.12.2003, è suddiviso in una prima parte di interventi programmati per il periodo di salvaguardia 2003-2006, ed una seconda parte per gli interventi dal 2007-2032.

Il primo aggiornamento del Piano d'Ambito è stato nel corso del 2006 ed è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 14 di reg. del 28.12.2006.

Il secondo aggiornamento del Piano d'Ambito si è svolto nel corso dell'anno 2009 ed è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 di reg. del 13.01.2010.

A partire dall'anno 2012, con la definizione delle nuove competenze sancite dal legislatore nazionale all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI ora ARERA) si è reso necessario un adeguamento del Piano d'Ambito secondo i dettami stabiliti dalla stessa ARERA.

della Bassa Padovana, riconosciuta ufficialmente con Deliberazione di Giunta Regionale n° 3517 del 06/11/2007. I principali compiti dell'IPA sono:

- promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo **sviluppo sostenibile** dell'area cui fa riferimento;
- elaborare e condividere analisi economiche, territoriali, ambientali;
- formulare **politiche** da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati;
- individuare i **percorsi procedurali** e i **comportamenti** più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- esplicitare i **progetti strategici** da avviare alle varie linee di finanziamento;
- evidenziare gli adeguamenti degli **strumenti di pianificazione locale**;
- far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il **cofinanziamento** degli interventi strategici individuati.

SCALA COMUNALE

- Piani di Assetto del Territorio (PAT) o dei Piani di Assetto del Territorio Intercomunali (PATI) a cui, in molti casi hanno fatto seguito i Piani degli Interventi (PI).
- PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile) o PAESC (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima), per le particolari tematiche legate alla mitigazione, adattamento e resilienza climatica alcuini dei territori
- Piani Urbani del Traffico e Piste Ciclabili, per le tematiche legate invece alla mobilità ed ai suoi impatti ambientali e sociali

In particolare riferimento alle risorse, ambiti di rilevanza per la candidatura, si riporta una tabella di sintesi, che riporta in uno schema, la principale regolamentazione d'ambito in riferimento alle diverse specifiche territoriali: europea, nazionale e regionale.

Ambito	Europea	Nazionale	Regionale
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2000/60/CE Direttiva quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. • Direttiva 2008/105/CE "Standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque". 	<ul style="list-style-type: none"> • DLGS 152/2006 e ss. mm. • "Norme in materia ambientale" (Parte terza, tutela acque da inquinamento e gestione risorse idriche). 	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera Giunta Reg n.4453 del 29/12/04 "Piano di tutela delle acque", modificato dal dlgs 152/06.
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento CE 1782/03. • COM (2006) n 232 • Direttiva del parlamento europeo - direttiva per la protezione del suolo. • Raccomandazione europea 90/143/Euratom 1/02/90 (Radon). 	<ul style="list-style-type: none"> • DLGS 152/2006. • DLGS 152/1999. • Direttiva Nitrati n. 676/91. • DM 70/04/06 n.79. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano ambientale Parco Colli Euganei, NTA, BUR 27/11/98 suppl. al n. 106 • Delibera Regionale del 18/01/2002 (Radon) • DGRV 2495 del 07/08/06, Direttiva nitrati

Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva Uccelli e • Direttiva Habitat. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge n. 124 del 14/02/94 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità). 	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. del 10/10/89 (Norme istituzione Parco Colli). • Prot. n. 3211 del 02/04/08 (Miglioramento boschivo monte Venda). • Delibera Comitato Esecutivo n. 233 del 21/10/03 (progetto di controllo selettivo della specie cinghiale).
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione Europea del Paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice dei BB. CC. e del Paesaggio (DLGS 22/01/04, n.24, modificato dai DLGS 24/03/06, nn. 156 e 157 e DLGS 26/03/08 n.63. 	<ul style="list-style-type: none"> • PTRC adottato con delibera di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09. • Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Veneto per la Redazione del Piano Paesaggistico del 15/07/09.

17.1.5 Indicare i principali proprietari dei terreni per ciascuna zona (core, buffer, transition)

Per quanto riguarda le aree individuate quali Core e Buffer della Riserva della Biosfera, la proprietà è per lo più privata, come si evince dall'immagine che segue.

Il Parco dispone di uno strato informativo vettoriale in cui sono contenute tutte le particelle catastali, con l'indicazione del numero della particella.

Si riporta qui l'elaborazione che evidenzia la prevalente superficie privata del contesto in oggetto, in rosso la superficie di proprietà pubblica e in grigio il perimetro del Sito ZPS. Le aree pubbliche di maggior superficie che coincidono in parte con le Zone Core individuate per la Riserva della Biosfera, sono riferite al Monte Madonna e Monte Altore, Monte Venda, Monte Croce, parti del Monte Cinto e Fasolo.

Il Parco ha già avviato le procedure per l'aggiornamento dell'acquisizione dello strato informativo aggiornato su tutto il territorio del sito.

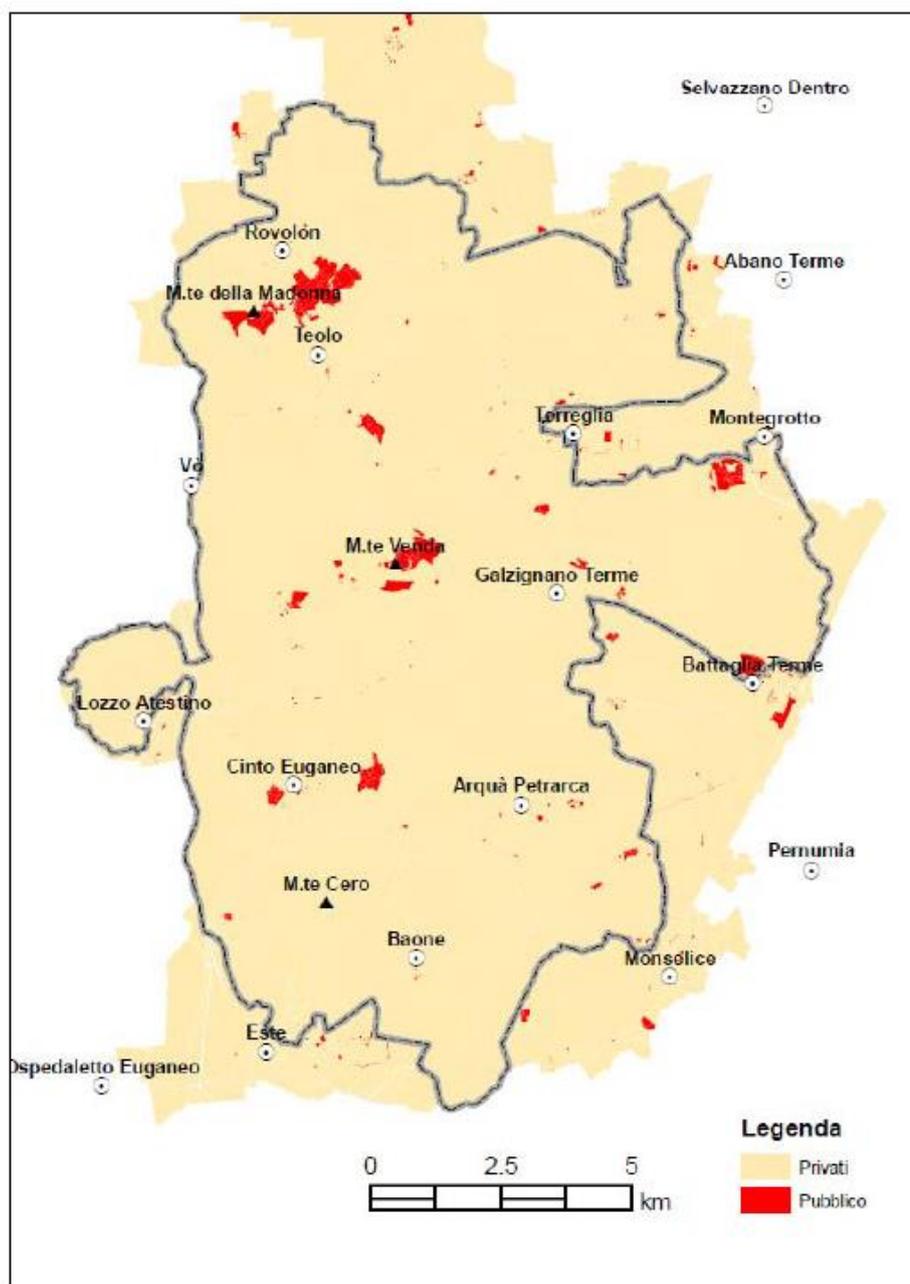


Figura 17.1 Mappa delle proprietà della ZSC Massiccio del Grappa Aree Core e Buffer della Riserva di Biosfera

17.1.6 C'è un unico manager/coordinatore della riserva della biosfera o ci sono più persone incaricate di gestirla? se c'è un solo manager/coordinatore, chi lo designa e lo impiega (autorità nazionali, agenzia amministrativa ambientale, autorità locali)?

La Riserva di Biosfera avrà un unico soggetto coordinatore: il Parco Regionale dei Colli Euganei, in quanto:

- Si è fatto promotore della candidatura a Riserva della Biosfera promuovendo una serie di iniziative ed eventi pubblici, realizzati al fine di far maturare conoscenza e consapevolezza nei propri stakeholder e comunità locali in merito agli obiettivi e strategie del programma MAB UNESCO ed alle caratteristiche dell'essere Riserva di Biosfera;



Figura 2-17: foto dalla riunione del 18 ottobre 2021 degli organismi di governance del Parco in cui, con la presenza dei Sindaci, referenti tecnici dei Comuni, Comunità del parco, Regione Veneto si è avviato il percorso di candidatura

- È un soggetto istituzionale e pubblico, previsto dalla normativa regionale della Regione Veneto
- I suoi organismi di governance (Comunità del Parco, Consiglio direttivo, Consuklta del Parco, Copmitato Tecnico-Scientifico) prevedono sia rappresentanti degli Enti Pubblici Locali, sia delle principali associazioni (ambientali, culturali, sociali ed economiche) del territorio, sia i principali Enti di ricerca
- collabora con gli Istituti scolastici del territorio per sviluppare attività di educazione ambientale
- collabora con gli stakeholders del turismo del proprio territorio, nell'ambito della Carta Europea per il turismo sostenibile (CETS)
- È un soggetto dotato di proprio bilancio, sedi sul territorio e di una struttura operativa composta da 18 dipendenti.
- È un soggetto abituato ad occuparsi di progetti di gestione sostenibile del territorio e marketing territoriale strategico in coordinamento tra più attori
- È un soggetto che ha una buona expertise nella ricerca ed ottenimento di fondi per lo sviluppo di progettualità attraverso bandi di finanziamento.

- È stazione appaltante (soggetto aggregatore che può utilizzare risorse pubbliche) con codice fiscale e P.IVA n. 91004990288, Codice Univoco Ufficio: UFVZY7 e codice assegnato dall'ANAC CFAVCP-00016CE;
- I suoi principali obiettivi sono:
 - la tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale;
 - la difesa e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità;
 - attività di pianificazione del territorio, la realizzazione di progetti di recupero e manutenzione, provvedimenti di autorizzazione (su istanza di parte) di interventi modificativi del territorio;
 - La promozione delle produzioni tipiche del territorio - promozione delle attività economiche tradizionali dell'area (agricoltura, olivicoltura, viticoltura, ...);
 - La fruizione sostenibile del Parco, diffusione della consapevolezza ambientale, attivazione di progetti di educazione naturalistica finalizzata alle scuole, progetti di manutenzione della sentieristica, iniziative di promozione del territorio;
 - il sostegno dello sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio del Parco dei Colli Euganei

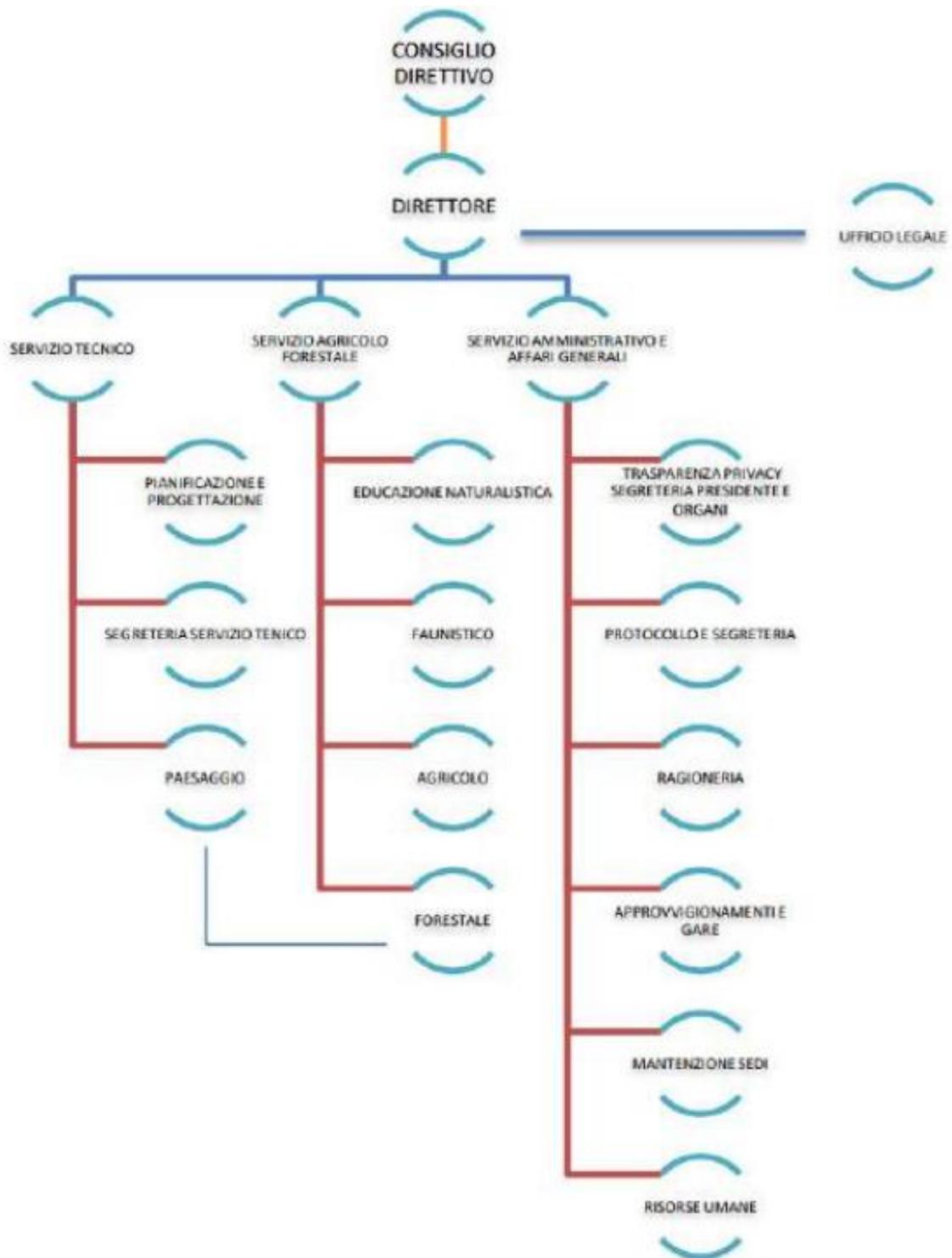


Figura 3-17: organigramma del Parco Regionale dei Colli Euganei.

Nello specifico il coordinatore della Riserva di Biosfera Colli Euganei è individuato nel **Legale Rappresentante**, ovvero nel **Presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei** o di chi ne fa le funzioni. Questa figura è nominata dal Presidente della Giunta regionale fra i componenti del Consiglio direttivo. Al Presidente spettano la legale rappresentanza dell'Ente, il coordinamento dell'attività, le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, l'adozione di provvedimenti urgenti e indifferibili, che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella prima seduta utile, nonché ogni ulteriore funzione assegnatagli dallo statuto.

L'organo esecutivo del Parco Regionale dei Colli Euganei è il suo **Consiglio direttivo** nominato dal Presidente della Giunta regionale e composto da due componenti scelti dal Presidente della Giunta regionale, da un componente scelto dal Presidente della Giunta regionale tra i sindaci, da due componenti individuati dalla Comunità del parco. Il Consiglio definisce ed attua gli obiettivi di governo e di amministrazione del parco, promuovendo ed esercitando allo scopo ogni idonea ed opportuna iniziativa. Attualmente è composto da 4 membri che attualmente sono: Diego Bonato, Luca Callegaro, Antonio Scarabello, Nico Schiavon.

L'organo decisionale del Parco Regionale dei Colli Euganei è la **Comunità del Parco**, composta dal sindaco di ciascun Comune il cui territorio è ricompreso nel Parco, da tre soggetti designati dalla Giunta regionale, da un rappresentante della Provincia, da un rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario, da un rappresentante delle associazioni di promozione turistica, da due rappresentanti delle associazioni ambientaliste, da un rappresentante delle associazioni venatorie e da uno delle associazioni ittiche. La Comunità definisce l'indirizzo politico amministrativo del Parco, orientandone l'attività complessiva, e delibera in merito a tutte le questioni generali che le sono attribuite dallo statuto

La comunità del Parco è stata nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 39 del 15.3.2021 e attualmente è composta dai seguenti 25 membri:

- Gian Pietro Bano - delegato permanente del Sindaco del Comune di Abano Terme
- Luca Callegaro - Sindaco del Comune di Arquà Petrarca
- Antonella Buson - delegata permanente del Sindaco del Comune di Baone
- Filippo Zodio - delegato permanente del Sindaco del Comune di Battaglia Terme
- Massimo Campagnolo - Sindaco del Comune di Cervarese S. Croce
- Davide Berton - delegato permanente del Sindaco del Comune di Cinto Euganeo
- Beatrice Andreose - Delegato permanente del Sindaco del Comune di Este (atto nomina: DPGR 45 del 6.06.2022)
- Riccardo Masin - Sindaco del Comune di Galzignano Terme
- Luca Ruffin - Sindaco del Comune di Lozzo Atestino
- Giorgia Bedin - Sindaco del Comune di Monselice
- Riccardo Mortandello - Sindaco del Comune di Montegrotto Terme
- Ermanno Magagnin - Sindaco del Comune di Rovolon
- Valentino Turetta - Sindaco del Comune di Teolo
- Marco Rigato - Sindaco del Comune di Torreglia
- Nico Schiavon - delegato permanente del Sindaco del Comune di Vo'
- Alessandro Frizzarin - esperto
- Antonio Scarabello - esperto
- Enrico Specchio - esperto
- Stefano Agujari Stoppa - rappresentante della Provincia di Padova (atto nomina: DPGR 26 del 4.03.2022)
- Diego Bonato - rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario
- Giancarlo Reverenna - rappresentante delle associazioni di promozione turistica
- Christianne Bergamin - rappresentante delle associazioni ambientaliste
- Maurizio Fassanelli - rappresentante delle associazioni ambientaliste
- Giannantonio Turlon - rappresentante delle associazioni venatorie
- Giuseppe Destro - rappresentante delle associazioni ittiche

Organi Consultivi del Parco Regionale dei Colli Euganei sono:

- **la Consulta del Parco:** un organismo propositivo e consultivo - esprime proposte e pareri - che garantisce la più ampia informazione e coinvolgimento dei cittadini per quanto riguarda l'attività gestionale e le scelte di pianificazione e di programmazione. Composta dai rappresentanti delle associazioni più rappresentative a livello locale individuate dalla Giunta regionale: espressione delle attività produttive del settore primario, attività di promozione turistica, ambientaliste, venatorie ed ittiche. E' stata nominata con DPGR n.9 del 02/02/2021 aggiornato con DPGR n. 149 del 02/11/2021, , DPGR n. 63 del 06/06/2022 e DPGR n. 26 del 7/04/2023⁶
- **il Comitato tecnico-scientifico:** garantisce l'apporto del mondo scientifico all'attività gestionale dei parchi ed è composto da un massimo di nove componenti, nominati dal Presidente del parco, di cui uno con professionalità giuridica o economica e gli altri scelti tra esperti nelle seguenti discipline: botanica, zoologia, scienze agronomiche-forestali, zootecnia, geologia, scienze ambientali, storia, etnografia, pianificazione paesaggistica, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. E' stato nominato con Decreto del Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei 2/2021 ed attualmente è composto da: Avv. Valle Cecilia, Dott. Sbeti Francesco, Dott. Miotello Michele, Arch. Camuffo Adriano, Dott.ssa Giordano Patrizia, Dott. Gazzin Giacomo, Dott. Turlon Matteo.

Il principale strumento di Gestione è il Piano Ambientale, che assicura la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e sostiene lo sviluppo economico e sociale della popolazione residente. Gli obiettivi del Piano, riportati nell'art. 3, sono i seguenti:

- valorizzazione della identità, della riconoscibilità e della leggibilità del Parco nella sua globalità, unitarietà e rappresentatività, rispetto al contesto territoriale;
- promozione ed organizzazione di forme di fruizione didattica, culturale, scientifica, turistica e ricreativa coerenti con l'obiettivo precedente, compatibili con le esigenze di tutela dei siti e delle risorse, con azioni coordinate a livello territoriale;
- promozione ed organizzazione delle attività economiche coerenti con gli obiettivi precedenti e funzionali allo sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni locali, con particolare riguardo per la qualificazione delle attività agricole e forestali e per il controllo dei processi urbanizzativi, sulla base di azioni coordinate con gli enti territoriali interessati.

Al coordinatore della Riserva di Biosfera spetta il compito di rapportarsi ufficialmente con il Comitato MAB Nazionale, con il network nazionale ed internazionale delle Riserve della Biosfera e con il segretariato del programma MAB UNESCO. Al coordinatore spetta anche il compito di presiedere il Comitato di Gestione (si veda paragrafo 17.1.8) e l'Assemblea Consultiva della Riserva di Biosfera "Colli Euganei". (si veda paragrafo 17.1.10).

Il Parco Regionale dei Colli Euganei, in qualità di coordinatore, una volta riconosciuto lo status di Riserva di Biosfera, avrà la responsabilità di avviarne la strutturazione della governance e garantirne la gestione condivisa e partecipativa tra tutti i soggetti coinvolti.

La sede ufficiale della Riserva di Biosfera Colli Euganei sarà presso la sede dell'omonimo Parco Regionale in Via Rana Ca' Mori, 8 - 35042 Este (PD).

⁶ L'elenco dei componenti Consulta del Parco è consultabile a questo link: <https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=http%3A%2F%2Fwww.parcocolleieuganei.com%2Fdoc%2FEle nco-associazioni-Consulta-Parco-ColliEuganei-2023.xls&wdOrigin=BROWSELINK>

17.1.7 Esistono organi consultivi o decisionali (ad es. Consiglio scientifico, assemblea generale degli abitanti della Riserva) per ogni zona o per l'intera Riserva della Biosfera?

Per l'intera Riserva di Biosfera Colli Euganei (Aree Core, Buffer e Transition) si istituirà un'unica struttura di Governance che consenta sia la consultazione e la partecipazione delle comunità locali e dei principali stakeholder, sia la corretta ed efficace gestione operativa delle attività e dei progetti che la Riserva di Biosfera intenderà sviluppare.

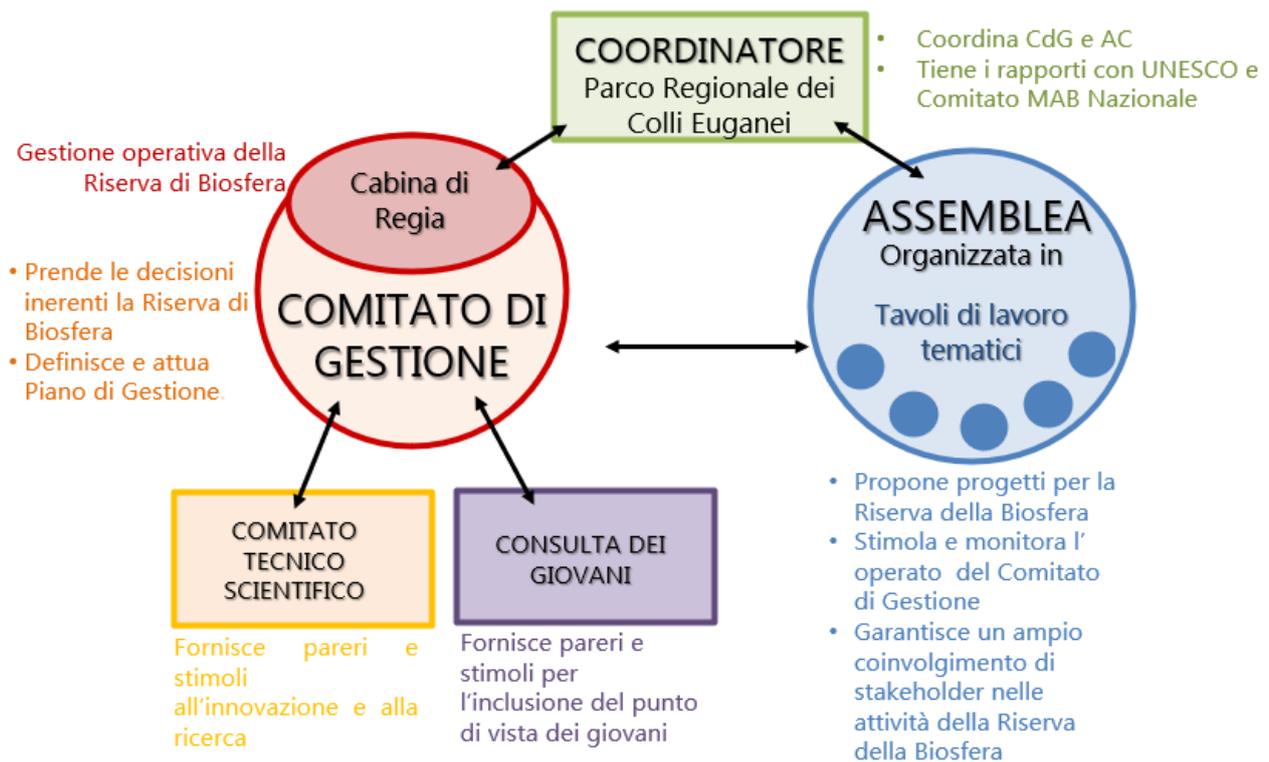


Figura 17.5 Schema della Governance della Riserva di Biosfera Colli Euganei

La struttura di Governance ideata per la Riserva di Biosfera prevede i seguenti organismi:

Un **Comitato di Gestione**, formato dai rappresentanti dei principali portatori di interesse del territorio, la cui funzione è prendere le decisioni inerenti la Riserva di Biosfera, definendo e garantendo l'attuazione del Piano di Gestione. All'interno dei componenti del Comitato di Gestione, si identifica una **Cabina di Regia**, organismo ristretto che garantisce una gestione operativa ed efficace della Riserva di Biosfera.

Un'**Assemblea Consultiva**, strumento ampio di rappresentanza di tutti i portatori di interesse della Riserva di Biosfera, la cui funzione è stimolare e monitorare l'operato del Comitato di Gestione. L'Assemblea è composta da: i Comuni il cui territorio sia interessato dalla Riserva della Biosfera, tutti i soggetti firmatari di una lettera di endorsement alla Riserva della Biosfera, inviata in fase di candidatura o successivamente all'auspicato riconoscimento. Essa svolge parte della sua attività, articolandosi in alcuni **Tavoli di lavoro tematici** che affrontano questioni specifiche con l'obiettivo di fornire al Comitato di Gestione stimoli operativi, sia per il Piano di Gestione, sia per sviluppare progettualità a livello di Riserva di Biosfera.

Un **Comitato Scientifico**, la cui funzione è supportare il Comitato di Gestione fornendo pareri tecnici e stimoli all'innovazione e alla ricerca nell'ambito di tutte le attività connesse alla Riserva di Biosfera e che sarà composto, su base volontaria, da un minimo di 1 e un massimo di 5 rappresentanti per ciascun ateneo corrispondenti a professori/ricercatori attivi in diversi dipartimenti e/o su diversi campi di ricerca, che hanno svolto o stanno svolgendo attività di ricerca sui Colli Euganei) tra cui sarà scelto un coordinatore. A riconoscimento ottenuto sarà avviata una call rivolta agli istituti di ricerca che permetterà loro di candidare un loro referente ad essere coinvolto nel comitato scientifico

Una **Consulta dei giovani**, a cui possono aderire fino a 30 residenti nei Comuni della Riserva della Biosfera, che abbiano un'età compresa fra i 16 ed i 30 anni, il cui scopo è fornire stimoli al Comitato di Gestione per garantire il coinvolgimento e l'inclusione dei giovani dei Colli Euganei nelle attività della Riserva della Biosfera, facendoli diventare protagonisti e tenendo in considerazione il loro punto di vista. E' un organismo consultivo, ma ha anche funzione propositiva per portare la voce, le istanze e le idee delle giovani generazioni presenti nel suo territorio.

Gli aderenti alla Consulta dei Giovani saranno selezionati mediante una call, emanata dal Coordinatore della Riserva della Biosfera, che cercherà di garantire:

- Parità di genere
- Rappresentanza di tutti i Comuni
- Presenza di studenti (superiori e università) e di lavoratori (in diversi settori)
- Il protagonismo giovanile (la partecipazione da parte dei candidati ad associazioni ed iniziative del territorio)
- La rappresentatività nei confronti di altri giovani (ovvero i candidati che ricoprono ruoli per cui sono chiamati a rappresentare altri giovani).

17.1.8 È stata istituita una struttura di coordinamento specifica per la Riserva della Biosfera?

La funzione di coordinamento e gestione operativa della Riserva di Biosfera è demandata al Comitato di Gestione, organismo specificatamente ideato per la Riserva di Biosfera del Colli Euganei, che verrà istituito dopo il riconoscimento.

Al Comitato di Gestione spetta il compito di prendere le principali decisioni inerenti la Riserva di Biosfera ed in particolare di definire e stimolare l'attuazione del Piano di gestione (si veda paragrafo 17.4)

Tutti i soggetti individuati quali membri del Comitato di gestione hanno esperienze e capacità organizzative tali da poter garantire alla Riserva di Biosfera una capacità operativa su tutti i temi dello sviluppo sostenibile ed in particolare per assolvere alle 3 funzioni principali delle Riserve di Biosfera: educazione, conservazione, sviluppo sostenibile.

Il **Comitato di Gestione** sarà composto da 25 membri di cui:

13 rappresentanti di Enti Pubblici:

- 1 rappresentante del Parco Regionale dei Colli Euganei, presidente o suo delegato
- 5 rappresentanti dei 15 Comuni coinvolti
- 1 rappresentante per la Regione Veneto
- 1 rappresentante per la Provincia di Padova
- 2 rappresentante per gli Istituti scolastici (uno per gli Istituti comprensivi, uno per gli istituti di istruzione secondaria, scelti dai dirigenti scolastici del territorio)
- 1 rappresentante della Camera di Commercio di Padova
- 1 rappresentante per il BIOCE - Bacino Idrominerario Omogeneo Dei Colli Euganei

- 1 Soggetto gestore Siti Palafitticoli preistorici dell'arco alpino⁷: direzione regionale Musei Veneto

3 rappresentanti di organizzazioni miste pubblico/private:

- 1 rappresentante per il Gruppo di Azione Locale (GAL) Patavino
- 1 rappresentante (a rotazione) per il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Consorzio di Bonifica l'Adige Euganeo,
- 1 rappresentante dei musei del territorio, scelto dai soggetti gestori dei musei del territorio

9 rappresentanti di soggetti privati:

- 2 rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo agricolo
- 1 rappresentante per la Consorzio Pro Loco Euganeo
- 1 rappresentante per l'Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Terme e Colli Euganei
- 1 rappresentante per la Fondazione Cariparo
- 3 rappresentanti di Associazioni Ambientalista/Culturali del territorio (scelte tra quelle che vantano più iscritti locali tra quelle che faranno richiesta)
- 1 rappresentante del Forum della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Questa composizione garantisce un ampio ed equilibrato coinvolgimento di tutte le principali comunità presenti, che vivono ed operano nella Riserva di Biosfera del Colli Euganei.

Tutti i soggetti componenti il Comitato di Gestione, dovranno sottoscrivere un apposito protocollo di intesa con il Parco Regionale Colli Euganei, che definisce il loro ruolo, impegno e compito. In particolare, il protocollo di intesa definirà, caso per caso, secondo le più idonee modalità, in che modo il soggetto individuato a fare parte del Comitato di Gestione possa essere rappresentativo della propria organizzazione e come debba trasferire efficacemente al suo interno (e per i soggetti facenti parte il Comitato di Gestione a rotazione, anche all'interno delle organizzazioni analoghe) gli obiettivi, le scelte e l'agire della Riserva della Biosfera Colli Euganei.

Il Comitato di Gestione è coordinato da un rappresentante del Parco Regionale dei Colli Euganei, che lo riunisce almeno 2 volte all'anno (e/o ogni qualvolta ne faranno richiesta almeno 10 membri). Le sue riunioni saranno ritenute valide se vi parteciperanno almeno 11 membri e le decisioni, ove necessario, saranno prese a maggioranza dei presenti e -in caso di parità- il voto del coordinatore della Riserva della Biosfera varrà doppio. Per favorire la partecipazione e ridurre gli spostamenti, sarà possibile partecipare a tali riunioni anche in teleconferenza. Le riunioni saranno sempre verbalizzate e precedute da un ordine del giorno inviato con congruo anticipo a tutti i partecipanti.

Il Comitato di Gestione delega l'attuazione delle proprie decisioni e la gestione operativa ordinaria della Riserva di Biosfera ad un sottogruppo individuato al suo interno denominato **Cabina di Regia** composto da otto membri già facenti parte del Comitato di Gestione, ovvero:

1. Il presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei o suo delegato
2. Uno dei cinque rappresentanti dei Comuni
3. Il rappresentante per la Camera di Commercio di Padova

⁷ I siti Palafitticoli preistorici dell'arco alpino sono inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, uno di tali siti è presente all'interno del perimetro della Riserva della Biosfera Colli Euganei ad Arquà Petrarca

4. il rappresentante del GAL Patavino
5. il rappresentante per l'OGD Terme e Colli Euganei
6. Uno dei due rappresentanti per gli Istituti scolastici
7. Uno dei tre rappresentanti per le associazioni ambientaliste o culturali
8. Uno dei due rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo agricolo

La Cabina di Regia è coordinata da un rappresentante del Parco Regionale dei Colli Euganei, che la convoca almeno ogni due mesi. Le sue riunioni saranno ritenute valide se vi parteciperanno almeno la metà dei membri. Per favorire la partecipazione e ridurre gli spostamenti, sarà possibile partecipare a tali riunioni anche in teleconferenza.

Spetta alla Cabina di Regia anche il compito di sottoporre al Comitato di Gestione questioni di particolare rilievo rispetto a cui questo prenderà decisioni.

La Cabina di Regia sarà supportata operativamente da un organismo tecnico, denominato “**Ufficio MAB Colli Euganei**”- costituito da personale del Parco Regionale dei Colli Euganei ed eventualmente da personale dei Comuni aderenti e da professionisti specificatamente incaricati.

L'Ufficio MAB ha come compiti principali:

- Supportare la Cabina di Regia nello svolgimento delle sue attività, realizzando anche progettualità specifiche per la Riserva di Biosfera
- Supportare il Coordinatore della Riserva di Biosfera nella gestione dei rapporti con e tra l'Assemblea Consultiva ed il Comitato di Gestione di cui curerà la segreteria organizzativa e la verbalizzazione degli incontri;
- sviluppare la comunicazione, animazione ed informazione inerente la Riserva di Biosfera rivolgendosi sia alle comunità locali che all'esterno;
- supportare l'attuazione del Piano di Gestione ed il suo monitoraggio

17.1.9 Quanto è adatto al contesto locale la struttura di coordinamento e gestione?

La struttura del Comitato di Gestione e della Cabina di Regia appaiono ben equilibrate e rappresentative dell'intero territorio della Riserva di Biosfera. Sono infatti sia rappresentate le istituzioni regionali e locali, sia il settore economico imprenditoriale, la scuola e dell'associazionismo/volontariato.

La composita e ricca articolazione dei soggetti attivi nel territorio avrebbero certamente consentito di aumentare il numero dei soggetti coinvolti, ma questo sarebbe probabilmente andato a scapito dell'operatività e dell'efficienza degli strumenti di gestione e coordinamento della Riserva di Biosfera. Tutti i soggetti non direttamente inclusi nel Comitato di Gestione potranno comunque trovare uno spazio di partecipazione e rappresentanza nella vita della Riserva di Biosfera grazie all'Assemblea Consultiva e ai tavoli di lavoro tematici.

17.1.10 C'è una procedura per valutare e monitorare efficacia della gestione?

La valutazione ed il monitoraggio della buona gestione della Riserva di Biosfera da parte del Comitato di Gestione sono tra i compiti assegnati all' “**Assemblea Consultiva**” organismo che raccoglie, volontariamente, tutti i portatori di interesse del territorio.

All'Assemblea Consultiva fanno parte:

- Gli Enti e le organizzazioni facenti parte il Comitato di Gestione

- i Sindaci (o loro delegati) di tutti i Comuni della Riserva di Biosfera
- tutti i soggetti pubblici e privati, purché dotati di personalità giuridica, firmatari di una lettera di endorsement alla Riserva della Biosfera, inviata in fase di candidatura o successivamente all'auspicato riconoscimento.

Per consentire all'Assemblea Consultiva di assolvere al proprio mandato di monitoraggio della buona gestione della Riserva di Biosfera, il soggetto coordinatore della Riserva di Biosfera, nella figura del Presidente del Parco regionale dei Colli Euganei, una volta all'anno, ne convoca e presiede una riunione plenaria, invitandovi tutti i soggetti aventi diritto e dandone ampia visibilità affinché tutti gli interessati possano farne richiesta di adesione. In tale riunione il Comitato di Gestione presenta un resoconto sui risultati raggiunti dall'attività svolta ed informa sulla programmazione prevista per l'anno successivo. Tutti i partecipanti potranno quindi commentare quanto presentato, evidenziando critiche e fornendo stimoli e contributi. Tutto il dibattito verrà verbalizzato e reso pubblico.

Se necessario, riunioni plenarie straordinarie dell'Assemblea Consultiva, potranno essere convocate su richiesta del Comitato di Gestione o su richiesta di almeno il 50%+1 di tutti i soggetti che la costituiscono.

All'Assemblea Consultiva spetta anche il compito di stimolare il Comitato di Gestione a prendere decisioni, definire strategie ed attuare progetti funzionali a garantire il perseguimento delle tre funzioni tipiche della Riserva di Biosfera, degli obiettivi del programma MAB e più in generale dei 17 Sustainable Development Goals.

Questo stimolo avviene attraverso l'istituzione di **tavoli di lavoro tematici** a cui potranno partecipare tutti gli stakeholder del territorio e che saranno aperti, più in generale, a tutta la comunità. I tavoli tematici avranno lo scopo sia di segnalare al Comitato di Gestione eventuali criticità di cui la Riserva della Biosfera deve farsi carico, sia di suggerire progettualità da valorizzare e opportunità da cogliere. Questa attività sarà particolarmente importante, quindi stimolata e sostenuta, soprattutto in fase di definizione del Piano di Gestione (si veda cap. 17.4.2).

I tavoli di lavoro potranno essere istituiti su proposta di almeno cinque soggetti componenti dell'Assemblea Consultiva, uno tra i soggetti promotori sarà individuato quale coordinatore del tavolo di lavoro ed avrà il compito di convocarne le riunioni, promuoverle diffusamente, moderarle e verbalizzarle, quindi riportarne i risultati al Comitato di Gestione.

17.2 Conflitti all'interno della Riserva della Biosfera

17.2.1 Descrivere eventuali conflitti importanti riguardanti l'accesso o l'uso delle risorse naturali nell'area considerata (e il periodo preciso se accurato). Se la riserva della biosfera ha contribuito a prevenire o risolvere alcuni di questi conflitti, spiegare cosa è stato risolto o impedito e come ciò è stato realizzato per ogni zona.

Nell'area candidata a diventare Riserva della Biosfera non si riscontrano contesti correlati all'accesso o all'uso delle risorse naturali, in cui si possano riscontrare veri e propri conflitti irrisolti. Tuttavia si riscontrano alcune situazioni che meritano attenzione, su cui la Riserva della Biosfera intende assumere un ruolo determinante con l'obiettivo di sostenere il dialogo e stimolare l'individuazione di soluzioni innovative anche attraverso la possibilità di scambiare buone pratiche e creare partnership positive con altri territori parte della rete in cui si riscontrino situazioni analoghe.

Infatti in un territorio come quello dei Colli Euganei complesso, con una storia evolutiva così ricca e stratificata, con una vitalità così ampia ed una contemporanea compresenza di diversi utilizzi del territorio e molteplici portatori di interesse, è prevedibile che si possano riscontrare delle criticità, che il Parco Regionale dei Colli Euganei già, nella stragrande maggioranza dei casi, sta valutando e, in qualche caso, direttamente affrontando.

I principali ambiti di dibattito in questo senso, sono soprattutto relazionati a possibili trasformazioni territoriali, che prevedano una trasformazione di stampo urbanistico o legata ad aree produttive. Si riportano in sintesi qui di seguito le principali.

A inizio 2023 la **trasformazione urbanistica proposta nell'area ex "Cima"**, nella frazione "Monte Ortone" nel Comune di Teolo ha visto la proposta di una lottizzazione per l'area, qualificata dai Piani Regolatori degli ultimi 50 anni come "edificabile", ma di cui si sono modificate nel corso del tempo le percentuali di cubatura, con forte riduzione delle volumetrie in altezza da 24 a 12 metri. La proposta, che deriva da un'operazione avviata nel 2003, ma poi fermata per ragioni d'impatto e di mercato, è stata vagliata in via preliminare secondo l'istruttoria tecnica e, nella versione presentata a fine 2022, prevedeva la realizzazione di 9 condomini di 4 piani, un albergo e un campeggio legato alla fruizioni termale. Dopo la formazione del comitato spontaneo "Monte Ortone" ostile alla proposta, si è avviato un dialogo con la cittadinanza e con la Regione, volto a determinare le criticità del progetto ed a focalizzare le contrarietà della popolazione, che sinteticamente si possono riconoscere ne:

- impatto dell'insediamento proposto sul traffico veicolare lungo l'unico asse stradale della zona,
- i problemi di smaltimento delle acque meteoriche soprattutto in riferimento alla ricettività della zona altimetricamente più a valle
- l'oscuramento della quinta naturale costituita dal versante nord dei Colli

Per poter aprire ad un dialogo costruttivo ed argomentato il Comune di Teolo ha ampliato il periodo per la presentazione delle osservazioni instaurando un dialogo realizzato attraverso incontri pubblici sviluppati in parallelo alle istruttorie tecniche.

Il progetto è attualmente fermo e sottoposto al riesame delle sue specifiche generative con l'obiettivo di garantire la necessità di coniugare lo sviluppo turistico al rispetto della qualità ambientale, dell'omogeneità del territorio, della vivibilità dello stesso per gli abitanti. In questo specifico caso, il Parco Regionale dei Colli Euganei ha affermato, per quanto riguarda l'ambito di sua competenza, la necessità di rispettare il "varco" ineditato previsto dal piano ambientale, istituito proprio per non pregiudicare l'impatto visivo del paesaggio, anche nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, in via di redazione.

La proposta di espansione dell'area di allevamento di galline ovaiole ubicata a Lozzo Atestino, ha visto la nascita del Comitato "Lasciateci respirare" di Monselice, che ha fortemente ostacolato l'iter autorizzativo del progetto, ricorrendo al TAR ed evidenziando gli impatti per la salute pubblica ed il benessere animale che l'intervento comporterebbe.

Visti gli impatti valutati negativamente, viste le istanze evidenziate dal territorio e visto anche i consumatori e le aziende alimentari sono sempre più attenti al benessere degli animali e ai prodotto "cagefree", si stanno ora valutando le possibilità di riconvertire l'allevamento esistente a sistemi senza gabbie, anche in ottemperanza alle linee guida della strategia "farm to fork" dell'Unione Europea.

Anche questo caso, è esemplificativo delle attività presenti in aree esterne al Parco e sulle quali esso non può agire direttamente poiché al di fuori della sua giurisdizione, ma che, potendo avere un impatto ambientale e sociale sul territori, è significativo gestire con un'azione sinergica e collaborativa nel dialogo fra i diversi portatori di interesse del tereritorio.

In questo senso il Parco si pone alla guida del percorso di candidatura anche con l'obeittivo di per ed in cui esso attualmente non più avere posizione determinante.

In relazione alle attività di lavorazione di sottoprodotti e stoccaggio dei materiali di alcune imprese legate al settore edile nell'area, si segnalano alcune comunicazioni trasmesse dal Comitato Popolare

“Lasciateci respirare”, insieme ad altre realtà ambientaliste come “E noi?” al gruppo dei Carabinieri Forestali di Padova ed all'ARPAV, preoccupati da passate dispersioni di polveri all'esterno dell'impianto causate da eventi favorevoli avversi, che si temeva potessero avvenire nuovamente dall'accumulo di materiale misto sul piazzale retrostante la cementeria.

Il Parco Colli era già intervenuto sul tema vietando lo stoccaggio all'aperto di materiali derivati da rifiuto e/o da sottoprodotti di origine industriale. La segnalazione è stata inoltrata a titolo cautelativo perché, in base alla documentazione fotografica, non era stato possibile stabilire l'origine e la qualificazione dei materiali e/o dei rifiuti, che presentano un colore biancastro e giallastro. Dando seguito a queste segnalazioni si sono realizzati interventi di verifica da parte degli enti di controllo, che ha comprovato il rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Attualmente si stanno realizzando azioni di approfondimento atte a verificare se sia necessario l'annullamento dell'autorizzazione dell'utilizzo nel ciclo produttivo, di prodotti derivato dalla lavorazione del rame, concessa dalla Provincia di Padova.

La varietà di rocce che compongono i Colli Euganei, meglio descritte nei paragrafi precedenti, ha fatto sì che fin dall'epoca preistorica fossero utilizzate per il settore delle costruzioni. In particolare per le rocce sedimentarie (calcarei e marne, che servono per produrre calce e cemento), le rocce vulcaniche (come la trachite, utili a produrre pietre lavorate come selciati, cordonate, paracarri, davanzali, ecc.) si possono riscontrare innumerevoli testimonianze che ne documentano l'utilizzo già in epoca preromana e romana e ancora più frequentemente in epoche successive, come nel medioevo e durante la dominazione veneziana.

La sempre più sviluppata consapevolezza delle conseguenze sul paesaggio, sull'ambiente, sulla sicurezza idrogeologica del territorio, dell'**attività estrattiva e trasformativa** di questi materiali, ha fatto sì che si affermassero negli anni movimenti contestativi sempre più autorevoli e che anche il legislatore ponesse attenzione a questa specifica. Alla fine del 1968 il Consorzio per la Valorizzazione dei Colli Euganei elabora una prima proposta di legge e una vera e propria proposta di “parco” che prevede anche esplicitamente una regolamentazione dell'attività estrattiva. Nel periodo successivo la stampa nazionale segue ormai il caso dei Colli con costante attenzione riscontrando sempre un più ampio eco mediatico. Nel corso del solo 1970 vengono applicati nel territorio dei Colli Euganei ben 11 vincoli, che vanno ad aggiungersi, integrandoli più razionalmente, ai 28 già applicati nel corso dei precedenti anni Sessanta. Il 24 novembre 1971 viene approvata la legge n. 1097 “Norme per la tutela delle bellezze naturali e ambientali e per le attività estrattive nel territorio dei Colli Euganei”, uno dei primi provvedimenti ecologici del dopoguerra. Questa legge comporta la progressiva chiusura di tutte le cave di materiale non di pregio, utilizzato per massicciate stradali, riempimenti, ecc.; ora ne restano aperte una decina, quelle dove si estrae trachite da taglio, e due di calcare che però dovrebbero chiudere entro pochi anni.

Negli anni successivi continuano i confronti riguardo la ricchezza e contemporanea fragilità del territorio, che culminano con la legge istitutiva del Parco Regionale dei Colli Euganei, L. R. del 10 ottobre 1989, n. 38, promulgata al fine di tutelare i caratteri naturalistici, storici e ambientali del territorio dei Colli Euganei è istituito ai sensi della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 il parco regionale dei Colli Euganei.

Una sempre maggiore attenzione al tema ambientale anche in riferimento al mantenimento del paesaggio, alla vivibilità dei territori, alla qualità ambientale, al benessere umano ed al mantenimento degli habitat e della biodiversità sia nella cittadinanza, che nelle amministrazioni, ha fatto sì che negli anni sempre maggior attenzione si stia ponendo alla riconversione delle cave esistenti con un sempre più stringente spinta verso la riconversione e il recupero ambientale.

Proprio con la consapevolezza della strategicità di queste sfide e per l'importanza di questo impegno già in corso da anni, il Parco si propone come guida del territorio nel percorso di riconoscimento in corso anche con l'obiettivo di affinare gli strumenti a disposizione per la gestione dei conflitti in

atto sul territorio, che potrebbe avere ancora maggior incisività anche grazie alla rete di importanti relazioni che entrano a far parte della rete internazionale delle Riserve della Biosfera potrebbe portare.

17.2.2 Se ci sono conflitti di competenza tra le diverse autorità amministrative nella gestione della Riserva della Biosfera, descriverli.

Allo stato attuale delle cose non ci sono conflittualità tra le autorità amministrative facenti parte la Riserva di Biosfera, ma – come esplicitato negli altri paragrafi di questo capitolo – la conflittualità esistente è principalmente legata alla vitalità sociale ed economica dell'area e si esprime fundamentalmente in alcune scelte politiche e nell'avversità ad alcune trasformazioni territoriali, che sono state per la stragrande maggioranza, fermate in attesa di essere approfondite a dovere attraverso le istruttorie tecniche ed i relativi confronti partecipativi tra i portatori di interesse e con la cittadinanza.

17.2.3 Spiegare i mezzi utilizzati per risolvere questi conflitti e la loro efficacia.

Le azioni messe in atto per realizzare la risoluzione creativa dei conflitti potenziali illustrati nel capitolo 17.2.1 sono state descritte puntualmente nello stesso capitolo.

Dalla sintetica trattazione delle conflittualità esistenti, è evidente come in un territorio ricco di specificità e complessità come quello dei Colli Euganei, le sfide da affrontare siano ancora più articolate e significative. Nell'ipotesi avanzata con questa candidatura, inoltre, come ampiamente descritto nei precedenti capitoli, la superficie della candidanda Riserva della Biosfera sarebbe quasi il doppio di quella che attualmente costituisce il parco e includerebbe i centri abitati più popolosi, i distretti turistici ed economici maggiormente attivi, coinvolgendo quindi importanti portatori di interesse, potenzialmente centrali nel processo di crescita delle comunità e nel percorso delle stesse verso la transizione ecologica, la conservazione della biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici, l'innovazione sociale, l'implementazione dell'attrattività del territorio per i giovani.

E' indubbio quindi come l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, che si propone come soggetto coordinatore della candidatura e, una volta che il riconoscimento venisse ottenuto, assumerebbe il coordinamento della governance della Riserva della Biosfera, nonostante abbia già concretizzato negli anni trascorsi dalla sua istituzione, un ruolo di guida molto incisivo verso un percorso di crescita delle comunità che porti alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile per il territorio, necessita in questo contesto di nuove e rafforzate alleanze, di innovativi e più raffinati strumenti. In questo contesto il processo di candidatura e l'eventualità di divenire parte della rete delle Riserve della Biosfera, rappresenta una **ulteriore nuova spinta verso la concretizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile del territorio, che vede il riconoscimento UNESCO come strumento attraverso cui cogliere nuove opportunità** che contribuiscano a rendere i Colli Euganei sempre più incisivi nella concretizzazione di soluzioni innovative di resilienza alle sfide ambientali, sociali ed economiche dei nostri tempi.

Per far questo durante il percorso di candidatura, si sono realizzate importanti attività che hanno portato alla **definizione partecipata di una proposta di governance** che potesse essere al tempo stesso inclusiva e rappresentativa delle diverse specificità del territorio e dei numerosi portatori di interesse presenti, ma anche incisiva ed efficace nella sua azione.

Al fine di prevenire e gestire possibili conflitti futuri, la Riserva di Biosfera ritiene fondamentale la funzione dei tavoli di lavoro tematici (si veda cap. 17.1.10) in quanto questi strumenti possono individuare le problematiche prima che queste diventino critiche e conseguentemente dare risposte attraverso l'azione del Comitato di Gestione (si veda 17.1.8) e l'attuazione del Piano di Gestione (si veda cap. 17.4).

17.3 Rappresentanza, partecipazione e consultazione delle comunità locali

17.3.1 In quali fasi dell'esistenza di una Riserva della Biosfera sono state coinvolte le popolazioni locali: progettazione della Riserva della Biosfera, elaborazione del piano di gestione/cooperazione, attuazione del piano, gestione quotidiana della riserva della biosfera? Fare alcuni esempi specifici.

La candidatura a Riserva di Biosfera Colli Euganei così come buona parte dei contenuti di questo dossier, derivano da un lungo e composito processo di coinvolgimento e partecipazione delle Comunità locali e di tutti gli stakeholder del territorio, avviato dal Parco Regionale dei Colli Euganei nel 2021 e sviluppatosi fino all'approvazione della candidatura in tutti i Consigli Comunali interessati. Le comunità locali sono state coinvolte ed hanno partecipato agli incontri di presentazione, partecipazione e condivisione della candidatura. Il loro contributo è stato tenuto in considerazione nella definizione della perimetrazione e zonizzazione della Riserva della Biosfera, nella scelta della struttura di governance, nella stesura del documento di indirizzo al Piano di gestione e nella stesura del presente dossier di candidatura.

Il percorso di avvicinamento del territorio dei Colli Euganei alle tematiche chiave del Programma MAB però, parte da molto più lontano. Infatti, fin dagli anni immediatamente successivi alla sua istituzione, il Parco Regionale dei Colli Euganei è sempre stato molto attivo nell'ambito della conservazione delle specie, degli habitat e dei paesaggi, della promozione dello sviluppo sostenibile, dell'educazione e formazione.

In questo quadro nel 2016 era stato sviluppato un primo studio sulla fattibilità di una candidatura del territorio a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO, redatto dal Dr. Giorgio Andrian, su iniziativa di Franco Zanovello, Presidente della della 'Strada del Vino dei Colli Euganei' che aveva riconosciuto - in un possibile percorso di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera MAB UNESCO- un'occasione di "progettualità sinergica e strategica, che permetta di superare le ormai lunghe ed insostenibili divisioni tra aree (colli e terme) e tra soggetti (pubblici e privati). [...] Un progetto in grado di federare soggetti ed iniziative esistenti e proiettarle in un ambito nazionale ed internazionale consono alla loro ricchezza territoriale".

Numerose sono state poi le iniziative realizzate per animare il dibattito su questa possibilità.

Dopo opportuni approfondimenti e superata la sospensione alle attività in presenza imposta dalla pandemia, il percorso di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO è stato ufficialmente avviato con la **riunione di lunedì 18 ottobre 2021** presso l'Auditorium comunale di Galzignano Terme. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei 15 comuni sul cui territorio insiste, anche parzialmente, il Parco Regionale dei Colli Euganei, insieme a: la Comunità del Parco, la Regione Veneto e l'Organizzazione della gestione della Destinazione Terme e Colli Euganei. La riunione ha portato alla decisione di *"avviare un percorso di candidatura a Riserva della Biosfera, secondo il programma MAB UNESCO, del territorio ecologicamente connesso ai Colli Euganei e delle comunità che culturalmente si identificano in essi"* notificata dal Parco Regionale dei Colli Euganei con **comunicazione ufficiale al Comitato Tecnico Nazionale MAB, del 21 ottobre 2021**.

Giovedì 9 dicembre dello stesso anno è stato effettuato quindi un **incontro di presentazione** con i Sindaci dei comuni interessati per illustrare le attività legate al processo di candidatura, le tempistiche previste e il ruolo delle Amministrazioni comunali coinvolte all'interno del percorso di candidatura. Nei mesi seguenti sono state raccolte le **preadesioni non vincolanti dei 15 comuni** (Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vo') attraverso delibera dei rispettivi Consigli Comunali.

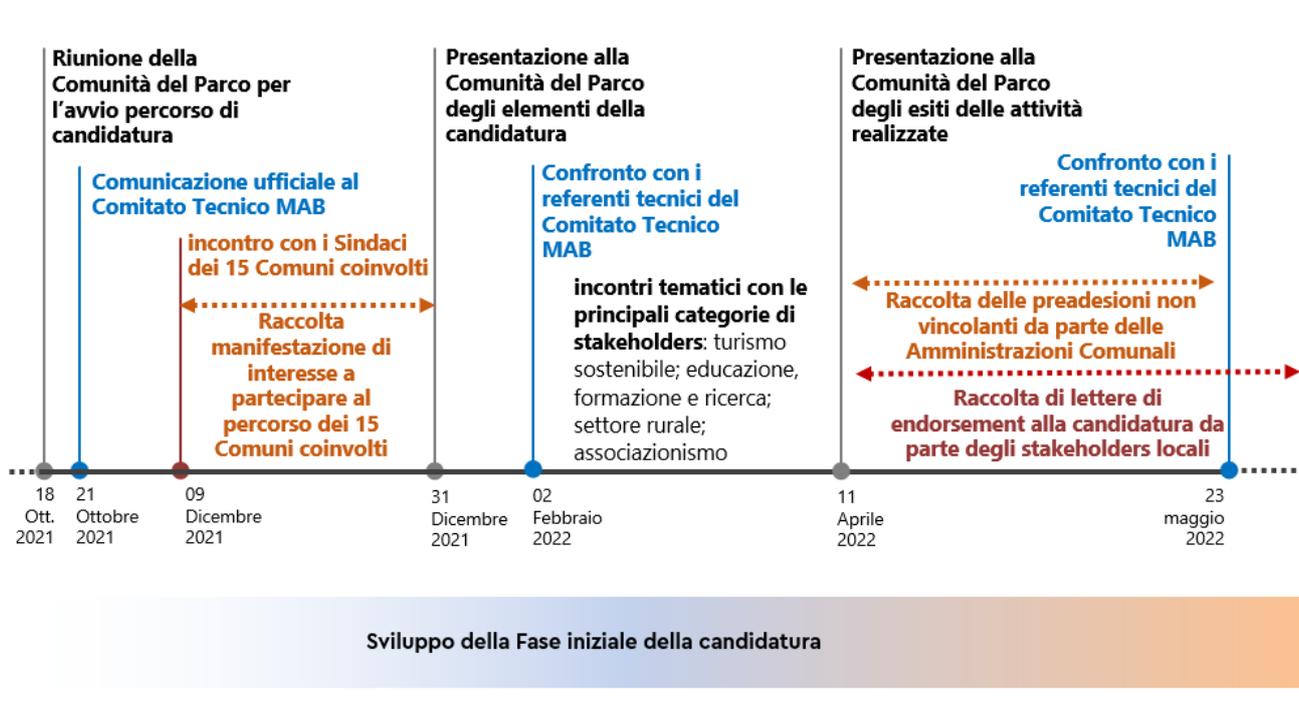


Figura 4-17: Schema di sintesi delle attività realizzate nella fase iniziale della candidatura

Giovedì 30 dicembre 2021 si è tenuta in videoconferenza la seduta di comunità del Parco, trasmessa anche in streaming live sul canale Facebook del Parco Regionale dei Colli Euganei, durante il quale è stata approvata la Delibera di comunità del Parco n. 11/2022 "presa d'atto dell'avvio del percorso di candidatura dei "Colli Euganei" a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO".

In questa occasione è stato inoltre condiviso un video tutorial appositamente creato per i comuni al fine di riassumere le caratteristiche salienti del programma MAB UNESCO, le opportunità legate alla rete delle Riserve della Biosfera e gli step che porteranno alla candidatura dei Colli Euganei.



Figura 5-17: uno degli incontri con la Comunità del Parco che hanno costituito il percorso

È iniziata quindi la raccolta di tutti i materiali necessari alla elaborazione di un “Documento di Indirizzo della Candidatura”, che esplicitasse l’**elemento caratterizzante** della Riserva della Biosfera proposta dei Colli Euganei, ovvero la caratteristica peculiare di questo territorio che potrebbe apportare un valore aggiunto alla rete internazionale MAB UNESCO in termini di conoscenze, valori e pratiche. Nei primi mesi del 2022 è stata definita una prima ipotesi di **perimetrazione** della Riserva della Biosfera proposta e una prima ipotesi di **zonizzazione** della stessa (organizzando il territorio nelle 3 zone a diversa funzione: Core, Buffer e Transition). Contestualmente sono state evidenziate le sfide e gli **obiettivi specifici** che la Riserva della Biosfera Colli Euganei si porrà per soddisfare le tre funzioni principali richieste dal programma MAB UNESCO: conservazione, sviluppo e logistica.

Si è realizzato quindi un primo momento di confronto con i referenti tecnici del Comitato Tecnico nazionale “Uomo e Biosfera” istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica, svoltosi on line il 02 febbraio 2022, che è stato funzionale ad un primo allineamento sulle proposte e peculiarità di questo percorso.

Nel mese di **marzo 2022** quindi sono stati organizzati, **4 incontri on line con le principali categorie di stakeholders** organizzati per ambito tematico: turismo sostenibile; educazione, formazione e ricerca; settore rurale; terzo settore e mondo dell’associazionismo.

In questi incontri sono state illustrate le caratteristiche del programma MAB e del riconoscimento a Riserva della Biosfera; è stato illustrato il percorso di candidatura, le attività in programma e le tempistiche previste; è stata poi approfondita la prima ipotesi di zonizzazione; sono state infine condivise diverse progettualità, specifiche per i diversi ambiti tematici, sviluppate in altri territori parte della rete delle Riserve della Biosfera e riconosciute come buone pratiche. Agli incontri hanno preso parte complessivamente **più di 130 partecipanti**.



The screenshot displays a virtual meeting interface. On the left, a grid of 18 small video windows shows various participants. On the right, a white slide with orange and black text is visible. The slide is titled "INCONTRI TEMATICI" and contains the following information:

INCONTRI TEMATICI

Quattro incontri tematici on line volti a coinvolgere gli Enti locali, le organizzazioni territoriali, gli Istituti scolastici, le imprese, le associazioni ambientali, culturali sportive e gli enti del terzo settore, ecc per condividere le specifiche del percorso e offrire un approfondimento tematico, secondo il seguente programma:

- 01 marzo 2022 dalle 15:00 alle 17:00 - Incontro tematico #1: turismo
<https://meet.goto.com/punto3/turismo>
- 03 marzo 2022 dalle 16:00 alle 18:00 - Incontro tematico #2: ruralità
<https://meet.goto.com/punto3/ruralità>
- 10 marzo 2022 dalle 15:00 alle 17:00 - Incontro tematico #3: educazione e formazione
<https://meet.goto.com/punto3/scuola>
- 17 marzo 2022 dalle 18:00 alle 20:00 - Incontro tematico #4: terzo settore e associazionismo
<https://meet.goto.com/punto3/associazioni>

At the bottom of the slide, there are logos for "PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI" and "Punto 3".

Figura 2.4 Uno screenshot dagli incontri tematici on line

Contemporaneamente si è aperta anche la **raccolta delle lettere di endorsement** alla candidatura da parte di stakeholder del territorio (enti, imprese, associazioni, scuole, ecc...) nelle quali i firmatari – oltre a formalizzare il supporto alla candidatura - possono illustrare anche quali delle proprie progettualità potrebbero essere valorizzate nel dossier di candidatura come azioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della proposta Riserva della Biosfera.

Infine è stata individuata una prima ipotesi per la struttura della governance la quale avrà il compito di gestire, coordinare e promuovere le attività della futura Riserva della Biosfera.

Queste attività si sono realizzate grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione Veneto nel contesto del DGR 1627 del 19/11/2021, ottenuto aggiudicandosi un bando finalizzato a sostenere la presentazione di candidature ai programmi UNESCO Heritage, MAB ed Intangible Heritage.

Quindi un ulteriore incontro di aggiornamento, presentazione e discussione dei risultati raggiunti dal percorso fin qui sviluppato si realizza durante nella seduta della Comunità del Parco dell'11 aprile 2022. I mesi estivi del 2022 hanno visto la presentazione della "Relazione comprovante la realizzazione della attività finanziate dal bando emanato nell'ambito del DGRV 1627/2021" relativa alla "Fase iniziale della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO" in alcuni incontri con la governance del Parco Regionale dei Colli Euganei

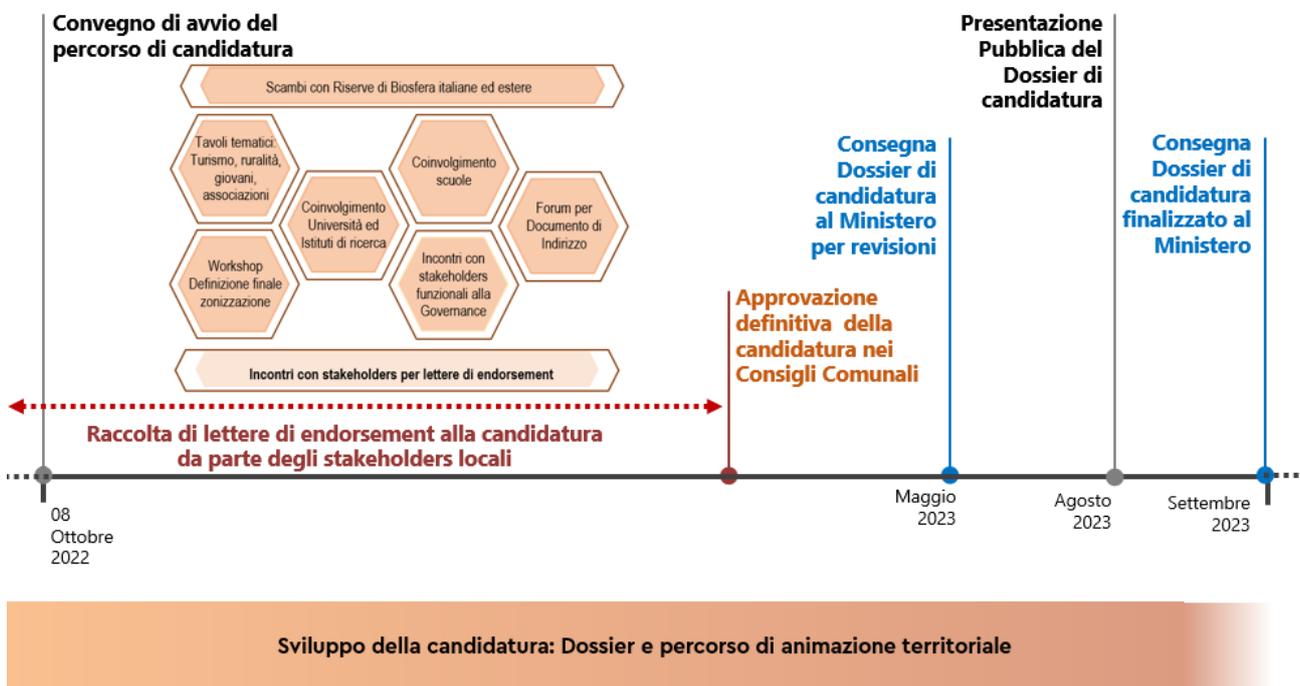


Figura 6-17: Schema di sintesi delle attività realizzate nella fase di sviluppo della candidatura

La **fase pubblica del percorso di candidatura** è stata focalizzata sullo sviluppo del percorso di animazione territoriale e redazione del Dossier di candidatura, realizzato grazie al supporto della Fondazione Cariparo.

Questa fase di attività ha avuto avvio con il **Convegno tenutosi sabato 8 ottobre 2022** in cui sono stati presentati: il Programma MAB UNESCO, le funzioni delle Riserve della Biosfera, il percorso svolto fino ad allora e le attività che sarebbero state realizzate da quel momento in poi. Sono state inoltre approfondite le modalità e le occasioni di partecipazione attiva, che hanno gettato le basi per le azioni da realizzare una volta che il territorio dovesse essere riconosciuto come parte della rete delle Riserva della Biosfera.

Fra ottobre 2022 e maggio 2023 sono stati realizzati:

- **6** incontri pubblici di presentazione di ciò che significa essere Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO e delle caratteristiche della candidatura dei Colli Euganei,
- **6** incontri di confronto con gli organismi di governance del Parco regionale dei Colli Euganei sul processo di candidatura,

- 6 incontri con i Sindaci e i rappresentanti delle amministrazioni comunali coinvolte,
- 8 seminari tematici su altrettanti temi (ruralità, turismo sostenibile, giovani, associazioni) sviluppati anche con il coinvolgimento di altre Riserve della Biosfera della rete nazionale ed internazionale,
- 1 workshop per la definizione partecipata della zonizzazione,
- 5 incontri per il coinvolgimento attivo di scuole, università, enti di ricerca,
- 1 forum partecipativo per la definizione partecipata del Documento di Indirizzo al Piano di Azione,
- 24 incontri tecnici e con i portatori di interesse del territorio, funzionali al loro coinvolgimento attivo nella definizione delle specifiche caratteristiche della candidatura, quali la governance della futura Riserva della Biosfera.

Nelle pagine che seguono si descrivono sinteticamente nel dettaglio le attività di cui si è composto il percorso partecipativo.

Incontri tematici

Sviluppati in piena continuità con quelli già realizzati nella fase preliminare, specificatamente rivolti ai portatori di interesse territoriali chiave, gravitanti nel settore del turismo, della ruralità, del volontariato e del terzo settore, dei “giovani”, finalizzati a:

- presentare nel dettaglio il processo di candidatura alla comunità locale raccogliendone stimoli, fugandone eventuali dubbi;
- ospitare esperienze di altre Riserve della Biosfera italiane ed estere, interessanti per i Colli Euganei, che possano fungere da stimolo e iniziare a creare connessioni;
- raccogliere informazioni relativamente a progetti funzionali alla stesura del dossier.



Figure 1 Immagine da uno degli incontri tematici realizzati



Figure 2 Immagine da uno degli incontri tematici realizzati, nello specifico coinvolgimento dei referenti degli Istituti scolastici, in un focus operativo che ha seguito l'attività

INCONTRI TEMATICI ONLINE

realizzati all'interno del percorso di
candidatura dei Colli Euganei
a Riserva della Biosfera MB UNESCO

Incontri di approfondimento tematico realizzati per
incontrare territori già parte della rete delle Riserve
della Biosfera, condividere buone pratiche e attivare
reti sulle progettualità. Ecco i temi:

- **PROTAGONISMO GIOVANILE**
- **AGRICOLTURA, RURALITÀ E
PAESAGGIO**
- **CONSERVAZIONE
AMBIENTALE E CULTURALE**
- **TURISMO SOSTENIBILE**

Per maggiori informazioni scrivere a: biosferacolli Euganei@gmail.com
o consultare il sito a questo link:
<http://www.parcocolli Euganei.com/pagina.php?id=259>

Provincia di Padova e Parco
della Biosfera Colli Euganei

Figura 7-17: locandina per la comunicazione del ciclo di quattro incontri tematici



Figura 8-17: locandine specifiche per la comunicazione dei quattro diversi incontri tematici

Tra ottobre 2022 e Maggio 2023 si sono realizzate inoltre alcune **giornate divulgative** realizzate in favore della cittadinanza, durante le quali si sono illustrati in modo molto semplice ed efficace i “perché” della candidatura, le prospettive e le opportunità che essa offre, concretizzando il macro tema dello sviluppo sostenibile in approfondimenti di aspetti interessanti per la vita di tutti i giorni (energie rinnovabili, efficienza energetica, prodotti bio-ecologici, mobilità sostenibile...). Tali iniziative sono state organizzate in maniera itinerante presso la sede del Parco, dei Comuni aderenti o integrate nei programmi di eventi già in essere aventi oggetto affine ai temi della candidatura.

In continuità con quanto avviato nella fase preliminare, particolare attenzione è stata posta al mondo della scuola, dell’educazione, della formazione e della ricerca, a cui sono stati dedicati incontri specifici, tra Marzo e Settembre 2023, finalizzati all’ideazione di un **progetto didattico per l’anno scolastico 2023/2024**. Il progetto didattico, è funzionale alla materia educazione civica e declinato per le scuole di ogni ordine e grado, presentando agli studenti, e tramite loro alle famiglie, i contenuti ed i valori caratterizzanti la candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera e le opportunità che tale riconoscimento offre a territorio e comunità.



Figura 9-17: locandina dell'incontro di avvio del progetto formativo per l'anno scolastico 2023/2024

Con Università ed Enti di Ricerca sono stati organizzati incontri specifici (indicativamente tra Marzo 2023 e Maggio 2023) finalizzati a stimolarne il **protagonismo nella rete mondiale MAB UNESCO**, realizzati invitandoli a vagliare le opportunità di collaborazione e scambio di conoscenze che potrebbero avere con gli atenei che supportano altre Riserve della Biosfera a livello internazionale e con i centri di ricerca accreditati dall'UNESCO, stimolando al contempo questi soggetti a tenere in considerazione i Colli Euganei per le loro attività di ricerca.

Nell'ambito della candidatura sono state inoltre realizzate attività di coinvolgimento degli Enti, dei portatori di interesse e della cittadinanza specifiche per:

- la definizione partecipata della zonizzazione
- la definizione partecipata della governance della Riserva della Biosfera
- la definizione partecipata del Documento di Indirizzo al Piano di Azione

che si specificano qui di seguito

Attività partecipative volte alla definizione di perimetro e zonizzazione della Riserva della Biosfera

A partire da una approfondita analisi di quanto definito nel Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei, (principale strumento che ne regola la gestione, ne assicura la tutela e valorizzazione dell'ambiente, sostenendo lo sviluppo economico e sociale della popolazione residente) si è elaborato, durante la fase iniziale del percorso, una prima ipotesi di zonizzazione. Quindi, tra settembre 2022 e marzo 2023, sono stati realizzati appositi **workshop e incontri dedicati** e specificatamente rivolti al coinvolgimento delle amministrazioni e degli stakeholders locali, finalizzati a mettere a fuoco la definizione finale della zonazione dell'Area MAB:

Il processo di definizione della zonizzazione si è infatti sviluppato attraverso un percorso partecipativo composto da diversi incontri di presentazione e discussione della proposta di zonizzazione, che hanno rappresentato uno spazio di dialogo e confronto costruttivo sulle possibilità di implementazione della zonizzazione affinché il percorso partecipativo di definizione della stessa arrivasse a quanti più soggetti del territorio, di seguito si ripercorrono i principali.

Si sono svolti due incontri pubblici con la cittadinanza (26/10/2022, 28/11/2022), tre incontri con i Sindaci e i referenti tecnici dei quindici Comuni coinvolti (18/10/2022, 22/12/2022; 01/03/2023), due incontri con la Consulta del Parco (19/10/2022; 16/03/2023), due incontri con il Comitato Tecnico Scientifico (25/11/2023; 06/03/2023), 1 incontro con gli atenei del territorio 31/03/2023, 4 confronti con il Comitato Tecnico Nazionale 31/01/2023; 31/03/2023; 22/05/2023; 26/05/2023.

Tale percorso ha permesso di raccogliere trentaquattro proposte di integrazione e modifica da diciannove diversi portatori di interesse. Le osservazioni, per la maggior parte accolte, hanno rappresentato suggerimenti preziosi e contributi integrati nella zonizzazione oggetto di un'evoluzione costruttiva. Ognuna delle segnalazioni proposte è stata analizzata nel dettaglio e stata data risposta puntuale.

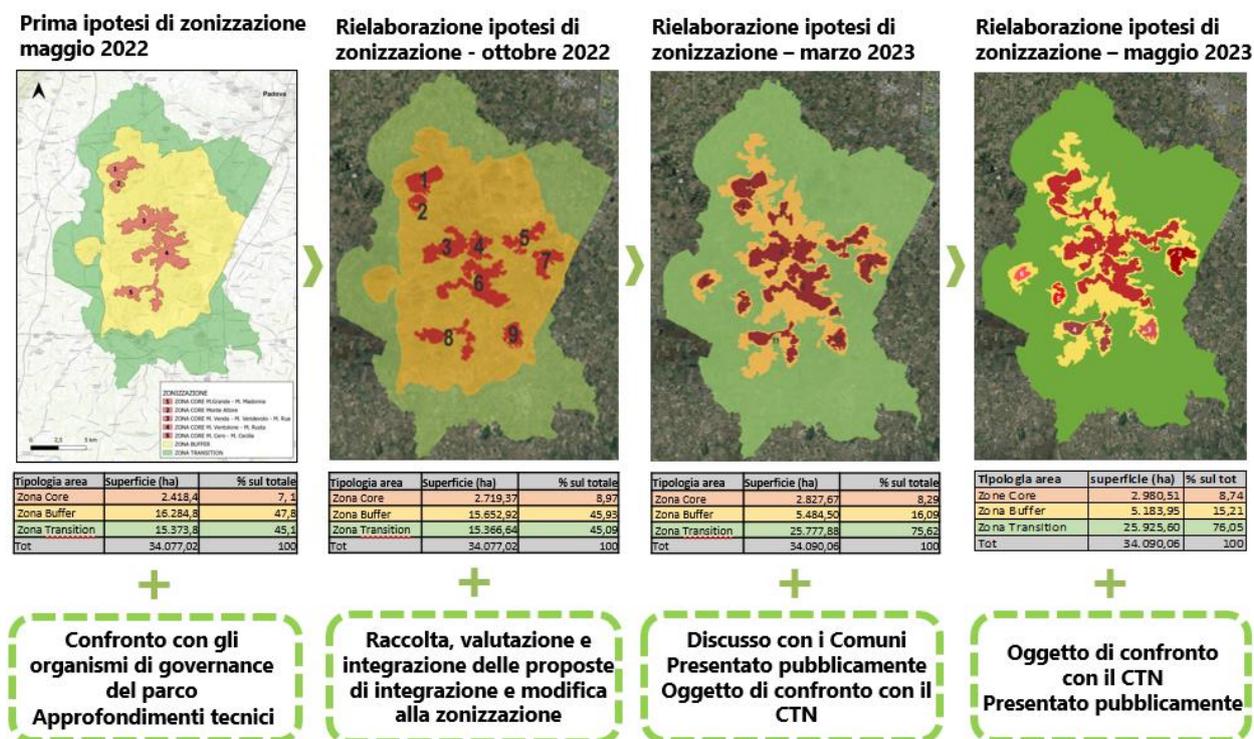


Figura 10-17: schema dell'evoluzione della zonizzazione attraverso i diversi step successivi, frutto delle implementazioni nate nel percorso partecipativo sviluppato

Raccolta di lettere di endorsement alla candidatura

Nel periodo compreso tra settembre 2022 e maggio 2003, sono state raccolte le manifestazioni di sostegno alla candidatura. Fino a questo momento **52 sono le organizzazioni che hanno manifestato formalmente il supporto alla candidatura**, sottoscrivendo una lettera di endorsement e tra queste: Regione Veneto, Provincia di Padova, GAL Patavino, istituti scolastici, associazioni di categoria, fondazioni, associazioni valoriali, università, ordini professionali, consorzi di produttori, consorzi di bonifica, musei, Camera di commercio, ecc. Per una visione più completa, si allega a questo documento il database completo delle lettere di endorsement ricevute.

Numero	Tipo di organizzazione
15	Associazioni
9	Istituti scolastici
6	Imprese e liberi professionisti
4	Associazioni di categoria
3	Organizzazioni culturali e territoriali
2	Consorzi di Bonifica
2	Università
2	Fondazioni e Fondazioni Bancarie
2	Organizzazioni culturali e territoriali
1	Camera di Commercio
1	Regione
1	Soprintendenza
1	Provincia
1	Consorzi produttori
1	Gruppo di Azione Locale
1	Museo
1	Ordine professionale

Figura 11-17: lettere di endorsement ricevute per categoria di soggetto firmatario

Elenco dei soggetti che hanno manifestato il proprio endorsement alla candidatura:

Federalberghi Terme Abano Montegrotto, S.I.R.A. S.r.l. Abano Ritz Hotel Terme, Associazione Euganea Movie Movement, Butterfly Arc S.r.l., Associazione Centro Studi Termali Veneto Pietro d'Abano, Agricoltori Italiani di Padova - Cia, Comitato Gocce Euganee, A perdifiato Società cooperativa a r.l., Coldiretti Padova, GAL patavino, Istituto Comprensivo Statale di Montegrotto Terme, Istituto di Istruzione Superiore "ATESTINO", Ente Fondazione Irea Morini Pedrina, Patrizia Giordano, Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati della Provincia di Padova, Provincia di Padova, GIROS - Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee APS, Pro Loco Baone APS, Consorzio Volontario per la tutela dei Vini Colli Euganei, Strada del vino Colli Euganei, Lion's club Abano Terme, Lion's club Montegrotto Terme, IIS "Kennedy" di Monselice, Cantina Colli Euganei S.C.A., Lipu OdV, Confagricoltura Padova, Federazione italiana della caccia sezione provinciale di Padova, Società botanica italiana, Sezione veneto, Annu migratoristi italiani, Università luav di Venezia, Consorzio di bonifica Bacchiglione, Apicoltura Ciarreto, Bisi &Bisi - Associazione Produttori Piselli dei Colli Euganei, Istituto comprensivo di Cervarese Santa Croce, Fondazione Cariparo, Museo dei Colli Euganei, Tenuta Valsanzibio srl, Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (G.U.B.I.O.C.E.), I.I.S. Ferrari, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, Consorzio di bonifica Adige-euganeo, IPSSEOA "Pietro D'Abano", Istituto Comprensivo Statale Carrarese Euganeo, Villa Selvatico Terme srl, associazione TVB - Traditional Venetian Boats, Parco letterario

Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Padova, Istituto comprensivo statale “Francesca Lazzarini”, Regione Veneto, Istituto di Istruzione Superiore Alberti, Ufficio V - Ambito territoriale di Padova e Rovigo del Ministero dell’istruzione e del Merito – Ufficio scolastico Regionale, Università degli Studi di Padova, Legambiente Veneto APS.

Per un maggior dettaglio si veda il Database degli endorsement (Allegato 17.8) e le lettere di endorsement raccolte (Allegato 17.9).



Provincia di Padova
Area Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Padova, li 20/04/2022

Spett. le
Parco Regionale dei Colli Euganei
Capofila dalla candidatura a Riserva
della Biosfera MAB UNESCO dei
“Colli Euganei”
info@parcocolliuganei.com

OGGETTO: manifestazione di interesse e sostegno alla candidatura a Riserva di Biosfera MAB UNESCO dei “Colli Euganei”.

Il sottoscritto Fabio Bui, in qualità di Presidente della Provincia di Padova con sede legale in Piazza Bardella 2 - 35131 Padova PEC: protocollo@pec.provincia.padova.it, al fine di valutare le possibilità di candidare, nel settembre 2023, il territorio dei “Colli Euganei” al riconoscimento UNESCO nell’ambito del Programma MAB¹ (Man and Biosphere), con la presente intende esprimere il proprio apprezzamento e sostegno a tale percorso, coordinato dal Parco Regionale dei Colli Euganei.

Sono infatti pienamente condivisibili da parte del nostro Ente gli obiettivi e le strategie di tutela, sviluppo sostenibile e valorizzazione culturale che i territori afferenti alla candidatura a MAB UNESCO dei “Colli Euganei” stanno portando avanti e che verrebbero ulteriormente estesi e valorizzati dal riconoscimento a Riserva di Biosfera.

Nello specifico, riteniamo molto positivo che la candidatura a Riserva di Biosfera enfatizzi il coinvolgimento delle comunità nell’apprezzamento dei valori territoriali e nella ricerca di un rapporto equilibrato di convivenza tra uomo e natura, tra sviluppo socio-economico e conservazione ambientale. La Provincia di Padova manifesta il proprio interesse a sostegno del processo di candidatura dei “Colli Euganei”, fornendo - per quanto concerne le proprie competenze - informazioni, documentazione e supporto tecnico utili ai fini della redazione del dossier, nonché partecipando attivamente alle iniziative di animazione territoriale che verranno attivate. Tale disponibilità e contributo fattivo, non si limita solo alla fase di candidatura, ma si potrà estendere alla fase di gestione della Riserva di Biosfera, una volta ottenuto il riconoscimento, entrando a far parte del Comitato di Pilotaggio del Sito UNESCO.

In fine, la Provincia si rende disponibile, a prescindere dall’ottenimento del riconoscimento, a sviluppare progettualità su questo territorio che attuino gli obiettivi e le strategie di sviluppo sostenibile e valorizzazione culturale coerenti con i principi del programma MAB, anche favorendone la messa in rete con altri territori ed altre associazioni aventi medesimi valori sul territorio regionale e nazionale.

Per richiedere maggiori informazioni in merito l’apporto che la Provincia potrà dare a sostegno della candidatura o per segnalare i prossimi passi ed attività, individuiamo come referente Geom. Roberto Anzaldi i cui contatti sono: e-mail roberto.anzaldi@provincia.padova.it; cellulare 348/2413692.

Il Presidente
Fabio Bui

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii)

¹ <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/ecological-sciences/man-and-biosphere-programme/>

Figura 12-17: endorsement della Provincia di Padova alla candidatura

Attività partecipative volte alla definizione della struttura di Governance della Riserva della Biosfera

Tra novembre 2022 e marzo 2023, sono state realizzate alcune riunioni con gli Enti/Organizzazioni chiave per la costruzione della governance della Riserva della Biosfera Colli Euganei, con l'obiettivo di presentare tale opportunità e costruire in maniera condivisa il partenariato, istituzionale e non, a sostegno della creazione della Riserva Biosfera a concretizzazione del modello di governance.



Figura 13-17: fotografia da uno degli incontri partecipativi finalizzati alla definizione della proposta di governance della candidanda Riserva della Biosfera, Teolo, 26.10.2022

Attività partecipative volte a raccogliere progettualità connesse allo sviluppo sostenibile del territorio utili alla stesura del dossier

E' stata realizzata una mappatura delle progettualità che i vari stakeholder hanno già in atto o in programma e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dei Colli Euganei, realizzando così l'"**archivio dei progetti sostenibili dei Colli Euganei**" attraverso alcune riunioni tecniche, alcuni incontri pubblici e con l'ausilio di una piattaforma on line per la raccolta delle progettualità che è stata attiva dal dal 14/12/2022 fino al 06/05/2023, sono state mappate 62 progettualità in corso, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Riserva della Biosfera, segnalate da Enti, istituti scolastici, associazioni valoriali, imprese che svolgono parte delle loro attività nel territorio oggetto della candidatura.

Alcuni di progetti sono stati citati nel dossier di candidatura, a dimostrazione di come questo territorio e comunità abbiano già intrapreso il percorso dello sviluppo sostenibile a prescindere dalla candidatura. L'archivio, inoltre, potrà essere aggiornato periodicamente e diventare la base per la definizione del Piano di Azione della Riserva della Biosfera.



Sezione 1 di 3

PIATTAFORMA PER LA SEGNALAZIONE DI PROGETTUALITÀ NELL'AMBITO DELLA CANDIDATURA DEI COLLI EUGANEI A RISERVA DELLA BIOSFERA



All'interno del percorso di candidatura a Riserva della Biosfera dei Colli Euganei secondo il Programma Man and the Biosphere di UNESCO, si intende individuare e raccogliere i **progetti** o **idee progettuali** in corso associabili al territorio candidato a diventare la nuova Riserva della Biosfera - nell'ipotesi attualmente in via di approfondimento - sarà costituito dall'intera superficie dei 15 Comuni al cui interno ricadono i confini del Parco Regionale dei Colli Euganei: Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo'.

Attraverso questa piattaforma, utilizzabile fino a **fine marzo 2023**, tutti i **soggetti interessati** (enti pubblici, imprese, associazioni, istituti scolastici, enti di ricerca, privati cittadini ...) potranno **segnalare le progettualità** che si ritiene **significative** al fine di **perseguire e concretizzare lo sviluppo sostenibile del proprio territorio e comunità**, contestualizzando così, a livello locale, gli obiettivi globali del Programma MAB.

Figura 14-17: screenshot della piattaforma per la segnalazione delle progettualità

Attività partecipative finalizzate alla definizione del documento di indirizzo al Piano di Gestione della Riserva della Biosfera

Sebbene il Piano di Azione della futura Riserva della Biosfera “Colli Euganei” sarà sviluppato a riconoscimento ottenuto, durante la fase di candidatura, si è ritenuto importante condividere con i principali portatori di interesse del territorio, i cardini che costituiranno tale documento, definendo di fatto **la mission della futura Riserva della Biosfera** e cercando di cogliere e valorizzare le vocazioni delle comunità residenti, in particolare quelle caratterizzate da una stretta connessione tra uomo e natura. Il Documento di Indirizzo può essere quindi considerato il punto di partenza ufficiale per la definizione del Piano di Azione, una sorta di elemento di continuità tra la fase di candidatura e la vita vera e propria della Riserva della Biosfera.

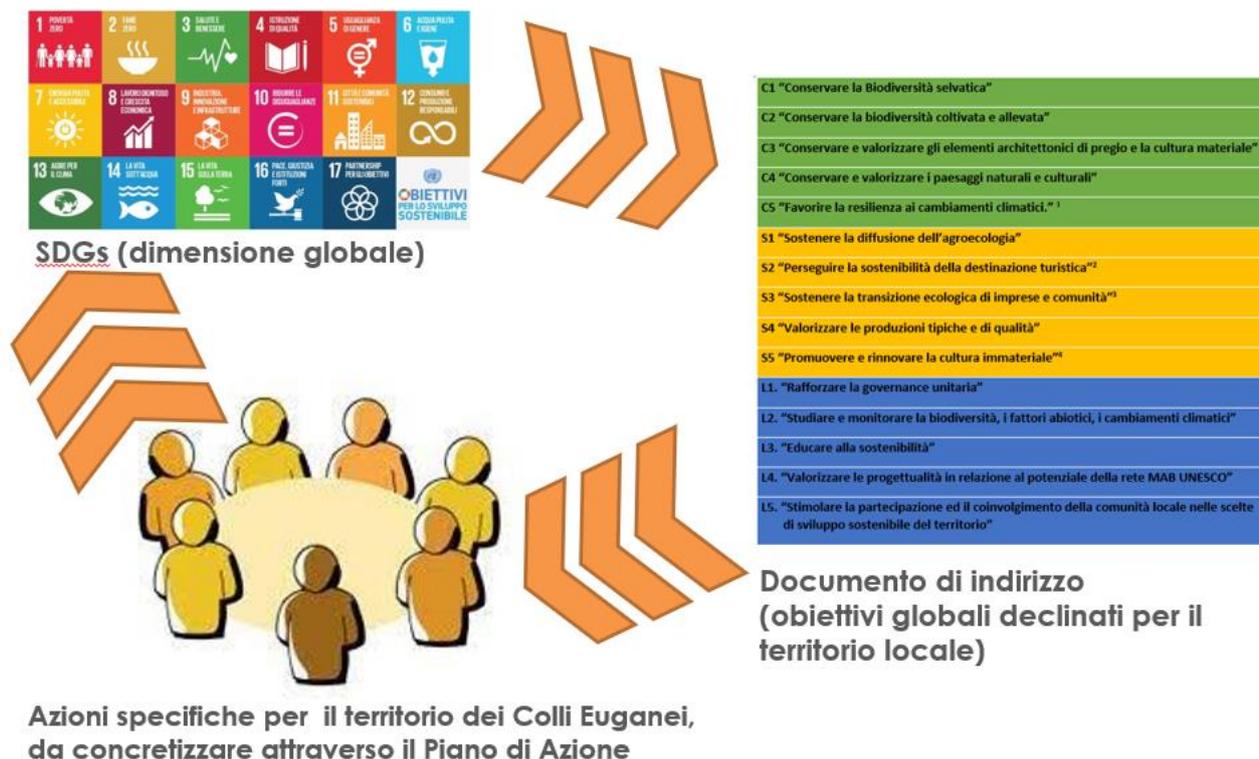


Figura 15-17: schema logico delle informazioni che a partire dagli obiettivi di sviluppo sostenibile nella dimensione globale arriveranno a definire le azioni che contribuiscono al loro raggiungimento sviluppate a scala locale

La bozza del Documento di Indirizzo al Piano di Azione, redatta a partire dagli approfondimenti e dalle riunioni tecniche realizzate è stato presentato attraverso:

- 1 incontro con i Sindaci e i referenti tecnici dei 15 Comuni coinvolti: 01/03/2023;
- 1 incontro con il Comitato Tecnico Scientifico del Parco: 06/03/2023;
- 1 incontro con la Consulta del Parco: 16/03/2023;
- 2 incontri con Atenei attivi nel territorio: 30/03/2023; 16/05/2023;
- 3 incontri tecnici;
- Comunicato stampa, news, newsletter, posts nei social della candidatura rilanciati dai canali di comunicazione del Parco;

La bozza è stata quindi resa disponibile attraverso una **Piattaforma on line finalizzata alla definizione partecipata del DOCUMENTO DI INDIRIZZO al Piano di Azione della futura Riserva della Biosfera “Colli Euganei”**. Attraverso questa piattaforma tutti i portatori di interesse hanno

avuto la possibilità di esprimere il proprio livello di condivisione della bozza di documento, lasciando commenti o proposte di implementazione/modifica attraverso una apposita piattaforma on-line. Questi spunti sono stati poi valutati e, per la maggior parte, integrati nel Documento di Indirizzo con l'obiettivo di definire la versione finale.

Obiettivi
C1 "Conservare la Biodiversità selvatica"
C2 "Conservare la biodiversità coltivata e allevata"
C3 "Conservare e valorizzare gli elementi architettonici di pregio e la cultura materiale"
C4 "Conservare e valorizzare i paesaggi naturali e culturali"
C5 "Favorire la resilienza climatica"
S1 "Sostenere la diffusione dell'agroecologia"
S2 "Perseguire la sostenibilità della destinazione turistica"
S3 "Sostenere la transizione ecologica di imprese e comunità"
S4 "Valorizzare le produzioni tipiche e di qualità"
S5 "Promuovere e rinnovare la cultura immateriale"
L1. "Rafforzare la governance unitaria"
L2. "Studiare e monitorare, la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici "
L3. "Educare alla sostenibilità"
L4. "Valorizzare le progettualità in relazione potenziale della rete MAB UNESCO"
L5 "Stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento della comunità locale nelle scelte di sviluppo sostenibile del territorio"

Figura 16-17: sintesi degli obiettivi che compongono il Documento di Indirizzo al Piano di Azione

La piattaforma di consultazione on line è stata aperta dal 22/03/2023 fino al 06/05/2023; attraverso questo strumento si sono raccolte 52 proposte di integrazione/modifica 126 indicazioni del livello di condivisione e 115 del livello di priorità dei diversi elementi che la compongono.

Il Documento, integrato con i contributi offerti attraverso la piattaforma è stato quindi presentato pubblicamente in un incontro realizzato il 30 maggio 2023 a Monselice, incontro a cui hanno partecipato oltre 60 persone. A seguito dell'incontro di presentazione il Documento di Indirizzo al Piano di Gestione della futura Riserva di Biosfera del Colli Euganei è stato finalizzato con gli ultimi contributi raccolti. La versione definitiva del Documento di indirizzo è in allegato a questo dossier.



Figura 17-17: foto dall'incontro di presentazione del Documento di Indirizzo al Piano di Azione del 30 maggio 2023 a Monselice

A partire da ottobre 2021 fino al 30 maggio 2023 sono stati organizzati 52 tra incontri pubblici e riunioni tecniche, organizzati in maniera itinerante nel territorio, con l'obiettivo di portare le tematiche e le attività della candidatura a contatto con le comunità residenti. I partecipanti registrati agli incontri pubblici sono stati 987 in rappresentanza più di 200 tra enti, associazioni, imprese e liberi cittadini.

Si vedano in allegato il Database degli incontri realizzati (Allegato 17.4) e la scansione delle schede presenze dei principali incontri (Allegato 17.5).



Figura 18-17: fotografia da uno degli incontri partecipativi finalizzati alla definizione della proposta di zonizzazione della candidanda Riserva della Biosfera: Battaglia Terme, 28.11.2022



Figura 19-17: fotografia da uno degli incontri partecipativi finalizzati alla definizione della proposta di governance della candidanda Riserva della Biosfera: Galzignano, 23.01.2023



Figura 20-17: fotografia da uno degli incontri partecipativi finalizzati alla definizione del Documento di Indirizzo al Piano di Azione della candidanda Riserva della Biosfera: Lozzo Atestino, 27.04.2023

Coinvolgimento di Consigli Comunali nell'avvio del processo di candidatura

La decisione di avviare il processo di candidatura è stata quindi discussa e presa dai Consigli Comunali dei 15 Comuni coinvolti, che fra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, hanno ratificato con una Delibera di Consiglio Comunale la preadesione non vincolante al percorso di candidatura. Si è trattato di una decisione molto importante, anche se non vincolante in attesa di poter analizzare il dossier di candidatura al termine del processo, perché testimonia che la comunità è stata informata e coinvolta nel processo di candidatura e lo sostiene. La decisione di avviare il processo di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera è stata presa nella maggior parte dei casi all'unanimità a testimonianza di un importante sostegno al progetto non solo da parte delle Amministrazioni ma anche dei membri dell'opposizione.

Comune	Approvazione della Delibera di manifestazione di interesse nei Consigli Comunali
Abano Terme	Delibera approvata (n. 2 del 21/02/22)
Arquà Petrarca	Delibera approvata (n. 46 del 15/12/21)
Baone	Delibera approvata (n. 2 del 18/01/2022)
Battaglia Terme	Delibera approvata (n. 46 del 28/12/2021)
Cervarese S. Croce	Delibera approvata (n. 3 del 09/03/2022)
Cinto Euganeo	Delibera approvata (n. 32 del 28/12/2021)
Este	Delibera approvata (n. 9 del 29/03/2022)
Galzignano Terme	Delibera approvata (n. 75 del 21/12/2021)
Lozzo Atestino	Delibera approvata (n. 8 del 29/1/2022)
Monselice	Delibera approvata (n. 94 del 28/12/2021)
Montegrotto Terme	Delibera approvata (n. 14 del 26/04/2022)
Rovolon	Delibera approvata (n. 3 del 21/02/22)
Teolo	Delibera approvata (n. 95 del 23/12/2021)
Torreglia	Delibera approvata (n. 57 del 15/12/2021)
Vò	Delibera approvata (n. 54 del 28/12/2021)

Figura 21-17: Schema riepilogativo delle Delibere di Consiglio Comunale per la preadesione al percorso di candidatura

In allegato sono riportate tutte le 15 delibere dei Consigli comunali (Allegato 17.6) che specificano la preadesione non vincolante dei Consigli Comunali al percorso di candidatura.

Coinvolgimento di Consigli Comunali nell'approvazione definitiva della candidatura

L'approvazione definitiva della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera è stata presa da tutti i Consigli Comunali⁸ mediante apposita delibera (si veda 19.3.2). Con tale atto i Consigli Comunali hanno:

- approvato i contenuti del dossier di candidatura ed in particolare gli obiettivi di sviluppo sostenibile che la Riserva della Biosfera Colli Euganei perseguirà e la struttura di Governance che ne guiderà l'agire;
- approvato la perimetrazione e zonizzazione della Riserva di Biosfera relativamente al proprio Comune e nel suo complesso;
- approvato i contenuti del Documento di Indirizzo al Piano di Gestione della Riserva di Biosfera e l'iter di definizione e aggiornamento di tale documento
- dato mandato al Sindaco di siglare in originale il dossier di candidatura

Coinvolgimento della governance del Parco nell'avvio del processo di candidatura

L'avvio del processo di candidatura è stato oggetto della Delibera di Comunità del Parco n.11 del 30/12/2021 "Presenza d'atto dell'avvio del percorso di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO" quindi discussa e presa dai Consigli Comunali dei 15 Comuni.

Coinvolgimento della governance del Parco nell'approvazione definitiva della candidatura

L'approvazione definitiva della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera è stata presa dalla Comunità del Parco con Delibera n.

⁸ l'assemblea pubblica rappresentativa prevista dall'art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana, l'organo principale di rappresentanza della comunità locale a livello Comunale, essendo composto da consiglieri eletti democraticamente e avendo la funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.

17.3.2 Descrivere come le popolazioni locali (comprese le donne e le comunità indigene) sono state e/o sono rappresentate nella pianificazione e nella gestione della Riserva della Biosfera (ad esempio, assemblea dei rappresentanti, gruppi consultivi).

Le Comunità locali, senza alcuna distinzione di genere o di altro tipo, sono state coinvolte durante il percorso di candidatura nell'ambito degli incontri e delle attività descritte nel precedente paragrafo. Nell'ambito della struttura di Governance ideata per la gestione della Riserva di Biosfera, il coinvolgimento della comunità locale è garantito prevalentemente nell'ambito delle funzioni dell'Assemblea Consultiva e dei Tavoli di lavoro tematici. Mediante questi due organismi, la comunità locale avrà un ruolo attivo e partecipa sia nella definizione del Piano di Gestione della Riserva della Biosfera (così come lo hanno avuto nella definizione del "Documento di indirizzo al Piano di Gestione" - in allegato -realizzato in modo partecipato in fase di candidatura), sia nel monitoraggio e valutazione dell'operato del Comitato di Gestione e quindi dell'effettiva capacità della Riserva di Biosfera di adempiere agli obiettivi per cui è stata voluta e costituita. Inoltre, una rappresentanza delle amministrazioni comunali, in quanto espressione democratica delle comunità che abitano il territorio, è inclusa nel Comitato di Gestione.

17.3.3 Descrivere la situazione specifica dei giovani nella Riserva della Biosfera proposta (ad esempio, potenziali impatti della riserva della biosfera sui giovani, considerazione dei loro interessi e bisogni, incentivi per incoraggiarli a partecipare attivamente al sistema di governance della riserva della biosfera).

Grande attenzione è stata posta al mondo dei giovani nel processo di candidatura del territorio a Riserva della Biosfera e lo sarà ancora a misura maggiore nella governance della Riserva della Biosfera, una volta che il territorio fosse riconosciuto.

Questo perché all'interno del percorso, si è tenuto in grande considerazione che i giovani sono considerati il futuro delle città e dei territori, poiché hanno il potenziale per far accadere il cambiamento; L'UNESCO in questo frangente si è impegnata con migliaia di giovani per creare un cambiamento attraverso i suoi forum, ha costruito solide reti giovanili, ha raggiunto i giovani per lavorare sulla costruzione della pace e la prevenzione dell'estremismo violento, e si impegna a dare potere ai giovani svantaggiati fornendo loro spazi per partecipare.

Proprio perché il mondo giovanile è allo stesso tempo marginale rispetto agli aspetti preponderanti del territorio euganeo, caratterizzato da un generale invecchiamento della popolazione, ma allo stesso tempo presenta grandi potenzialità in termini di insediamento giovanile, anche grazie ai vicini campus universitari, durante tutto il percorso si è sostenuto e caldeggiato il coinvolgimento dei giovani nel territorio della Riserva della Biosfera, tenendo conto di garantire un loro protagonismo anche nei processi decisionali.

Le designazioni UNESCO infatti rappresentano il contesto ideale per rafforzare l'istruzione e la partecipazione attiva dei giovani che li coinvolgono nella promozione di una società più equa e sostenibile. Poiché sono le comunità che abitano un territorio infatti - soprattutto i giovani - la prima delle "infrastrutture" in grado di mettere in valore le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e produttive del territorio stesso. Per questo motivo la futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei persegue la cooperazione e condivisione di idee tra abitanti in un'ottica di integrazione tra le diverse generazioni ed individua nel capitale umano la principale risorsa su cui investire, favorendo la piena consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, in chiave di sviluppo sostenibile, a livello nazionale ed internazionale.

L'azione di conservazione infatti può avere successo solo attraverso un processo di coinvolgimento delle popolazioni locali; le quali, d'altra parte, potranno vincere le sfide di tenuta demografica e crescita sociale ed economica sostenibile solo comprendendo, valorizzando e tutelando le qualità

ambientali, culturali e produttive specifiche di questo territorio, perseguendone la tutela e stimolando ricerca e innovazione.

La Riserva della Biosfera intende, promuovere e sostenere la partecipazione dei giovani del proprio territorio, rendendoli protagonisti e stimolandone la partecipazione attiva negli organismi di governo del territorio.

Intende inoltre, anche attraverso lo scambio di buone pratiche e l'attivazione di partnership con altri territori della rete che intendano affrontare la stessa sfida, promuovere il recupero e la tutela della diversità sociale e culturale collegata alle caratteristiche del territorio, come elementi centrali, anche perché in grado di contrastare fenomeni, quali la disoccupazione, la disaffezione dei giovani, l'invecchiamento della popolazione, lo spopolamento e il conseguente aumento della vulnerabilità e fragilità del territorio che la mancanza di manutenzione può portare. Intende altresì sostenere l'inserimento dei giovani in agricoltura, intende offrire ai residenti (soprattutto alle giovani famiglie) servizi adeguati e la piena accessibilità, anche garantendo connessioni stabili e veloci alla rete web per stimolare forme di tele-lavoro e accesso alla digital economy.

Proprio per avviare fin da subito attività che stimolino il protagonismo giovanile nella vita del territorio candidato a diventare Riserva della Biosfera, specifici incontri all'interno del percorso di candidatura sono stati dedicati ai giovani, nella condivisione e scambio di buone pratiche anche con l'obiettivo di delineare partnership possibili.



14 DICEMBRE 2022
ORE 18:00

INCONTRO TEMATICO: il protagonismo giovanile nelle Riserve di Biosfera

L'incontro è realizzato all'interno del percorso partecipativo per la candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera MB UNESCO

Condivisione di buone pratiche scambio di esperienze con:

- **RB Monte Grappa:**
Marco Bertoncetto per Progetto B_HUB e B_Generation
- **RB Alpi Ledrensi e Judicaria:**
Tommaso Beltrami per esperienze di coinvolgimento giovani e scambio con altre RB

Link per il collegamento:
<https://meet.goto.com/485296821>
Per maggiori informazioni scrivere a
biosferacolliuganei@gmail.com

Fotografia di Manuel Favaro
concessa dal Parco Regionale dei Colli Euganei

Figura 22-17: una delle iniziative di scambio di buone pratiche sul tema del protagonismo giovanile nelle Riserve della Biosfera, realizzato durante il percorso di candidatura

17.3.4 Che forma assume questa rappresentanza (ad esempio, aziende, associazioni, associazioni ambientaliste, sindacati)?

Per garantire la rappresentanza dei giovani all'interno della governance della futura Riserva della Biosfera Colli Euganei sarà istituita, come già fatto da altre Riserve della Biosfera italiane, la Consulta dei Giovani, un organismo consultivo a cui possono aderire fino a 30 residenti nei Comuni della Riserva della Biosfera, che abbiano un'età compresa fra i 16 ed i 30 anni.

La Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera Colli Euganei avrà anche una funzione propositiva per portare la voce, le istanze e le idee delle giovani generazioni presenti nel territorio. Gli aderenti alla Consulta dei Giovani saranno selezionati mediante un bando pubblico emanato dal Coordinatore della Riserva della Biosfera, e la selezione garantirà (in ordine di priorità):

- Parità di genere
- Rappresentanza di tutti i Comuni
- Presenza di studenti (superiori e università) e di lavoratori (in diversi settori)
- Il protagonismo giovanile (la partecipazione da parte dei candidati ad associazioni ed iniziative del territorio)
- La rappresentatività nei confronti di altri giovani (ovvero i candidati che ricoprono ruoli per cui sono chiamati a rappresentare altri giovani)

17.3.5 Esistono procedure per integrare il corpo rappresentativo delle comunità locali (ad esempio, finanziarie, elezione dei rappresentanti, autorità tradizionali)?

Non si ravvisa l'esigenza di prevedere specifiche procedure per garantire la rappresentanza e partecipazione attiva delle autorità locali alla vita e gestione della Riserva di Biosfera. Questo infatti si è già concretizzato in fase di candidatura (un chiaro esempio ne sono le duplici delibere dei Consigli Comunali: di preadesione non vincolante al percorso e quelle di approvazione definitiva della candidatura). Inoltre saranno presenti rappresentanti degli Enti Locali ed in particolar modo dei Comuni⁹, sia in forma ristretta nel Comitato di Gestione (si veda cap. 17.1.8), sia in forma estensiva nell'"Assemblea Consultiva" (si veda cap. 17.1.10), organi previsti per la governance della Riserva di Biosfera del Colli Euganei.

17.3.6 Quanto durano i meccanismi di consultazione (assemblea permanente, consultazione su progetti specifici)? descrivono in modo completo questa consultazione. quali sono i ruoli degli stakeholder coinvolti rispetto al ruolo della riserva della biosfera?

Nell'ambito della struttura di governance pensata per la Riserva della Biosfera Colli Euganei, la funzione di consultazione, partecipazione e rappresentanza della comunità locale e degli stakeholder è assegnata a due organismi "i tavoli lavoro tematici" e "l'Assemblea Consultiva" (cfr. 17.1.10). L'Assemblea Consultiva sarà permanente, cioè non avrà una durata definita. I soggetti che la comporranno (istituzioni, enti, associazioni, ecc.) non dovranno essere rinnovati, ma nel tempo cambieranno le persone che li rappresentano. L'Assemblea Consultiva ed i "i tavoli lavoro tematici" hanno il ruolo di indirizzare il Comitato di gestione nel corretto perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Riserva ed in particolare nella definizione ed attuazione del Piano di

⁹ i cui amministratori sono regolarmente eletti dalle Comunità Locali, di norma, ogni 5 anni.

Gestione. Inoltre gli stakeholder che comporranno l'Assemblea Consultiva avranno anche il ruolo di monitoraggio della qualità del lavoro del Comitato di Gestione (si veda cap. 17.1.8) e, se non soddisfatti hanno la possibilità di chiederne una riformulazione.

17.3.7 Quali meccanismi di consultazione sono stati utilizzati e chi è stato coinvolto? sono a scopo specifico o a lungo termine? quali impatti hanno avuto sui processi decisionali (decisionali, consultivi o semplicemente per informare la popolazione)?

Come descritto nel capitolo 17.1.10, l'"Assemblea consultiva" è composta da tutti i principali stakeholder locali, che partecipano a questo organismo su base permanente e rinnovano i loro rappresentanti in modo democratico. Il ruolo dell'"Assemblea consultiva" è rilevante nel modello di governance ideato per la Riserva della Biosfera del Colli Euganei in quanto non si limita ad informare la comunità locale, ma la coinvolge dandole il compito di stimolare le principali decisioni riguardanti la Riserva della Biosfera, di approvare il Piano di Gestione (vedi capitolo 17.4) e di verificare e valutare l'andamento della gestione complessiva della Riserva della Biosfera e dell'agire del Comitato di Gestione.

17.3.8 Le donne partecipano alle organizzazioni della comunità e ai processi decisionali? i loro interessi e le loro esigenze sono presi in pari considerazione? quali incentivi o programmi sono in atto per incoraggiare la loro rappresentanza e partecipazione (ad esempio: è stata effettuata una "valutazione d'impatto di genere")?

Non è stata prevista forma specifica di tutela della partecipazione femminile agli organismi ideati per la governance della Riserva di Biosfera, in quanto in Italia non c'è evidenza di differenza di coinvolgimento tra uomini e donne, nel mondo istituzionale ed associativo.

17.4 Il Piano di gestione

17.4.1 Esiste un piano di gestione/cooperazione/politica per la riserva della biosfera nel suo complesso?

La Riserva della Biosfera Colli Euganei, una volta istituita, ha intenzione di dotarsi di un Piano di Gestione, attraverso cui definire e programmare, in modo partecipato e condiviso, gli obiettivi e le azioni da perseguire su base pluriennale, in coerenza con i 17 Sustainable Development Goals dell'ONU, il Piano di Lima del Programma MAB ed i contenuti delle Linee Guida del Comitato MAB Nazionale. Durante la candidatura sono state poste le basi per la definizione del Piano di Gestione, definendo in modo partecipativo i cardini su cui questo si svilupperà e le modalità con cui esso verrà definito, grazie all'elaborazione del "Documento di Indirizzo al Piano di Gestione" (allegato).

Il Documento di Indirizzo è stato approvato da parte di tutti i Consigli Comunali, contestualmente all'adesione definitiva alla Riserva della Biosfera. Il Documento di Indirizzo, così come il successivo Piano di Gestione, avranno valore per l'intera Riserva di Biosfera.

Il Documento di Indirizzo può essere quindi considerato il punto di partenza ufficiale per la definizione del Piano di Gestione, una sorta di elemento di continuità tra la fase di candidatura e la vita vera e propria della Riserva di Biosfera. Il Documento di indirizzo è stato, quindi, anche uno strumento utile a far comprendere alle comunità locali quali siano concretamente le opportunità che il riconoscimento MAB può apportare loro. In attesa del Piano di Gestione della Riserva di Biosfera, il Documento di Indirizzo fungerà anche da riferimento alla definizione di strategie e progetti che

gli Enti locali e in generale tutti gli stakeholder vorranno realizzare da cui al riconoscimento, intendendo manifestare e valorizzare una relazione con il Programma MAB.

17.4.2 Quali attori sono coinvolti nella preparazione del piano di gestione/cooperazione? come sono coinvolti?

Una volta ottenuto il riconoscimento a Riserva della Biosfera, verranno attivati i tavoli di lavoro tematici nell'ambito dell'Assemblea Consultiva (si veda cap. 17.1.10).

Questi tavoli tematici, aperti a tutti gli stakeholders del territorio, avranno il compito, di fornire al Comitato di Gestione obiettivi e strategie di miglioramento che la Riserva di Biosfera dovrà perseguire, nonché raccogliere e segnalare le migliori progettualità ad essi coerenti.

Sulla base degli stimoli provenienti dai Tavoli di lavoro tematici ed in coerenza ai contenuti del Documento di Indirizzo, il Comitato di Gestione (si veda cap.17.1.8) definirà una bozza del Piano di Gestione composto da:

- una strategia (a sua volta articolata in obiettivi specifici),



- una banca progetti attuativa della strategia,
- degli indicatori di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del piano;
- una procedura di aggiornamento periodico del Piano stesso.

Il Piano di gestione, così articolato, sarà quindi sottoposto al giudizio dell'Assemblea Consultiva (si veda cap.17.1.10), che potrà approvarlo definitivamente o richiedere la Comitato di Gestione modifiche ed integrazioni.

17.4.3 Le autorità locali adottano formalmente il piano di gestione/cooperazione? gli enti locali vi fanno riferimento in altre politiche e/o piani? in caso affermativo, si prega di fornire i dettagli.

Il "Documento di Indirizzo al Piano di Gestione" è stato approvato formalmente da parte di tutti i Consigli Comunali, contestualmente all'adesione definitiva alla candidatura alla Riserva di Biosfera. In questo modo si è voluto dare valore alla condivisione da parte di tutte le autorità locali degli obiettivi della futura Riserva di Biosfera.

Il Piano di Gestione, che verrà elaborato dopo il riconoscimento invece, non si ritiene necessario che debba essere formalmente approvato dalle autorità locali (attività che potrebbe tra l'altro allungarne

di molto i tempi dell'entrata in vigore), tantopiù che queste non dovranno obbligatoriamente fare riferimento ad esso per i loro strumenti di pianificazione.

Ciononostante, si ritiene opportuno che tutti gli Enti Locali che saranno coinvolti nella Riserva di Biosfera, quantomeno presentino il Piano di Gestione ed i suoi contenuti nel proprio Consiglio Comunale.

Figura 17.24 iter di definizione Piano di Gestione della Riserva di Biosfera

17.4.4 Qual è la durata del piano di gestione/cooperazione? Con quale frequenza viene rivisto o rinegoziato?

Il Piano di Gestione della Riserva di Biosfera Colli Euganei dovrà traguardarsi al 2034, anno in cui, presumibilmente, la Riserva di Biosfera sarà soggetta alla revisione periodica decennale prevista dal Programma MAB UNESCO e quindi verrà anche conseguentemente realizzato un nuovo Piano di gestione. Il Piano di gestione sarà tuttavia sempre un work in progress, ovvero potrà essere, e sarà costantemente integrato, accogliendo proposte provenienti dai tavoli di lavoro tematici e dall’Assemblea Consultiva ed atte ad arricchirne ed aggiornarne la banca progetti.

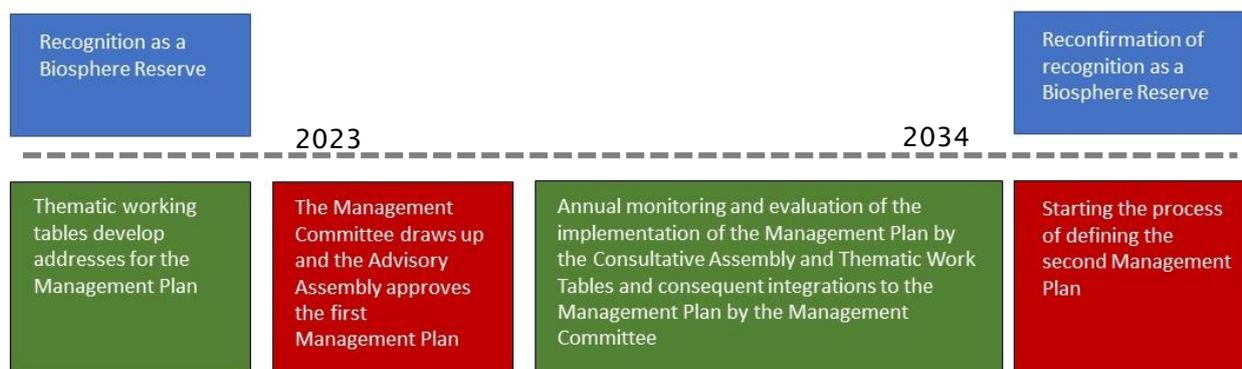


Figura 17.25 iter di aggiornamento Piano di Gestione della Riserva di Biosfera

17.4.5 Descrivere il contenuto del piano di gestione/cooperazione. consiste di misure dettagliate o linee guida dettagliate? fornire alcuni esempi di misure o linee guida raccomandate dal piano?

Al momento è possibile presentare solo i contenuti e le misure del Documento di Indirizzo al Piano di Gestione (in allegato) definito in fase di candidatura. Il Documento di Indirizzo ha individuato gli obiettivi specifici per i “Colli Euganei”, attraverso cui perseguire un proprio modello di sviluppo economico e sociale sostenibile, in stretta relazione con la conservazione della cultura tradizionale, del paesaggio e la tutela della biodiversità. È possibile tuttavia già asserire che il Piano di Gestione definitivo della Riserva della Biosfera Colli Euganei avrà un carattere estremamente concreto e sarà composto anche da una banca progetti, assai dettagliata, in cui saranno elencate tutte le azioni che la Riserva della Biosfera intende realizzare, sostenere e promuovere direttamente o stimolando tutti gli stakeholders del territorio.

17.4.6 Indicare in che modo questa gestione/cooperazione affronta gli obiettivi della riserva della biosfera proposta (come descritto nella sezione 13.1).

Gli obiettivi della Riserva della Biosfera Colli Euganei, descritti al capitolo 13.1 sono di fatto quelli definiti in modo partecipativo nell’ambito del Documento di Indirizzo al Piano di Gestione e che quindi saranno accolti e sviluppati nel futuro Piano di Gestione.

17.4.7 Il Piano sarà vincolante? È basato sul consenso?

Il Piano di Gestione della Riserva di Biosfera Colli Euganei non sarà vincolante, ma fungerà da riferimento culturale per le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che compongono sia il Comitato di

Gestione, sia l'Assemblea Consultiva. Aderendo a tali organismi, nei limiti delle loro possibilità e risorse, tali soggetti saranno impegnati ad attuare (o a facilitare l'attuazione) del Piano di Gestione.

Il Piano di Gestione -poiché sarà ispirato ed approvato dall'Assemblea Consultiva, organo assai ampio e rappresentativo dei soggetti socioeconomici del territorio- è basato su un ampio consenso.

17.4.8 Quali sono le autorità responsabili dell'attuazione del piano, in particolare nelle zone cuscinetto e nelle aree di transizione? si prega di fornire prove del ruolo di tali autorità.

Il Piano di Gestione, senza distinzioni particolari tra le Aree Core, Buffer e Transition sarà composto da interventi e azioni concrete la cui singola responsabilità di attuazione, sia da un punto di vista delle principali competenze, sia relativamente alle risorse necessarie all'attuazione, è in capo ad uno, o più stakeholders pubblici e privati.

17.4.9 Quali fattori ne impediscono o favoriscono l'attuazione (ad esempio: riluttanza della popolazione locale, conflitti tra i diversi livelli decisionali).

Al momento non si ravvisano fattori che possano impedire o rallentare la definizione e l'implementazione del Piano di Gestione, anzi -visto l'entusiasmo e l'ampia partecipazione con cui esso è stato definito il Documento di Indirizzo- si ritiene che anche il Piano di Gestione potrà avere una rapida e positiva definizione ed un'efficacia attuazione nei termini previsti.

17.4.10 La riserva della biosfera è integrata nelle strategie regionali/nazionali? viceversa, come vengono integrati i piani locali/municipali nella pianificazione della riserva della biosfer

La stesura del Piano di Gestione della Riserva di Biosfera terrà in considerazione -senza obbligatoriamente integrarli formalmente- delle strategie nazionali e regionali in particolare relativamente al programma MAB, al perseguimento degli SDG, alla gestione delle aree protette, allo sviluppo sostenibile. La presenza nel Comitato di Gestione di un rappresentante della Regione Veneto faciliterà l'ottenimento di tale risultato.

Le autorità locali non saranno tenute ad una approvazione formale e ad una integrazione del Piano di gestione della Riserva di Biosfera nei propri strumenti pianificatori¹⁰, tuttavia il fatto che i Comuni siano presenti nel Comitato di Gestione e nell'Assemblea Consultiva, facilita che pragmaticamente i contenuti del Piano di Gestione della Riserva di Biosfera vengano tenuti in considerazione ed attuati dalle autorità locali.

17.4.11 Indicare la fonte principale del finanziamento e il bilancio annuale stimato.

¹⁰ Questo sarebbe tra l'altro anche normativamente assai complicato visto che la Riserva di Biosfera ed il suo Piano di Gestione non hanno valore legale e non sono inseriti nell'ordinamento italiano

Non è possibile al momento fare una stima di un budget annuo destinato alla Gestione della Riserva di Biosfera Colli Euganei. Il Parco Regionale dei Colli Euganei, attraverso il suo personale, garantirà la segreteria istituzionale ed organizzativa della Riserva di Biosfera e si occuperà anche dell'informazione e comunicazione inerente la Riserva di Biosfera stessa. Le risorse necessarie alla gestione della Riserva di Biosfera e all'attuazione del Piano di Gestione, sulla base di progetti e accordi di programma specificamente elaborati ed approvati, verranno individuate sia nei bilanci ordinari dei soggetti componenti il Comitato di Gestione e l'Assemblea Consultiva, sia candidando progettuali a finanziamenti di carattere europeo ed in project financing coinvolgendo anche i privati. A questo proposito il Parco regionale dei Colli Euganei, ma anche altri membri del Comitato di Gestione, hanno dimostrato negli ultimi anni ampia capacità di reperire finanziamenti esterni, avendo avuto finanziati diversi progetti.

17.5 Conclusioni

17.5.1 Secondo lei, cosa garantirà che sia il funzionamento della riserva della biosfera che le strutture esistenti siano soddisfacenti? Spiegate perché e come, soprattutto per quanto riguarda lo svolgimento delle tre funzioni delle riserve della biosfera (conservazione, sviluppo, logistica) e la partecipazione delle comunità locali.

La struttura delineata per la Governance della Riserva della Biosfera Colli Euganei appare essere adeguata a garantire il suo efficace funzionamento e la sua capacità di perseguire le tre funzioni principali coinvolgendo comunità locale e principali stakeholder del territorio.

Questa convinzione è sostenuta da diverse motivazioni.

Innanzitutto, la definizione degli organismi della Governance (Coordinatore, Cabina di Regia, Comitato di Gestione, Comitato Scientifico, Assemblea consultiva e tavoli tematici di lavoro, Consulta dei Giovani) non sono stati “calati dall'alto” ma frutto di un processo “bottom-up” che, durante il percorso di candidature, a coinvolto una ampia porzione di stakeholder del territorio (si veda capitolo 17.1.3).

La struttura di governance si presenta piuttosto articolata, ma ciò rispetta la complessità socio-economica dei Colli Euganei. Tale articolazione non sarà tuttavia un limite all'efficace funzionamento della governance della Riserva della Biosfera in quanto il ruolo e le funzioni specifiche di ciascun organismo sono state ben delineate così come le modalità di interazione e collaborazione tra i vari organismi.

Nella struttura di governance appare ben equilibrato il rapporto tra la volontà di garantire “partecipazione della comunità locale” e l'esigenza di determinare una gestione operativa e concreta della Riserva della Biosfera. In tal senso la Consulta dei Giovani e l'Assemblea Consultiva, articolata in gruppi di lavoro tematici garantirà a tutti a tutti gli stakeholder interessati e ai rappresentanti della comunità locale di essere protagonisti delle decisioni e delle progettualità della Riserva della Biosfera. Al contempo, il Comitato di Gestione ed ancor più il suo strumento operativo, la Cabina di Regia, saranno in grado di gestire la Riserva della Biosfera, avviandone e sviluppandone I progetti in coerenza al Piano di Gestione che sarà definito dopo il riconoscimento, ma di cui durante il processo di candidatura è già stato elaborato in modo ampiamente partecipato il documento di indirizzo. La presenza di un Comitato Scientifico garantirà che l'operato di Comitato di Gestione sia sempre indirizzato allo sviluppo sostenibile e sia sviluppato con approccio metodologico coerente ai principi scientifici: verificabile e replicabile altrove.

In fine, ma non meno importante, il soggetto scelto quale coordinatore della Riserva della Biosfera è anch'esso una garanzia di efficacia del modello di governance individuato. Il Parco Regionale dei

“COLLI EUGANEI” MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

Colli Euganei è infatti una istituzione specifica della Regione Veneto che può vantare molti anni di esperienza e successi nella tutela e sviluppo sostenibile del territorio.

Questa candidatura è frutto di un patto di collaborazione tra molti Enti e stakeholder. Ciò in molti casi è una novità perché, in passato sono sempre i vari stakeholders hanno operato in modo coordinato. L'ambizione di far ottenere ai Colli Euganei il riconoscimento a Riserva della Biosfera, ha fornito motivi e stimoli per collaborare alla candidatura. Collaborazione e partecipazione saranno quindi i punti di forza su cui basarsi anche per la gestione della Riserva della Biosfera, non solo perché è scritto e previsto in questo dossier, ma soprattutto perché saranno le stesse comunità e stakeholder coinvolti nel processo di candidature a pretenderlo e verificarlo.